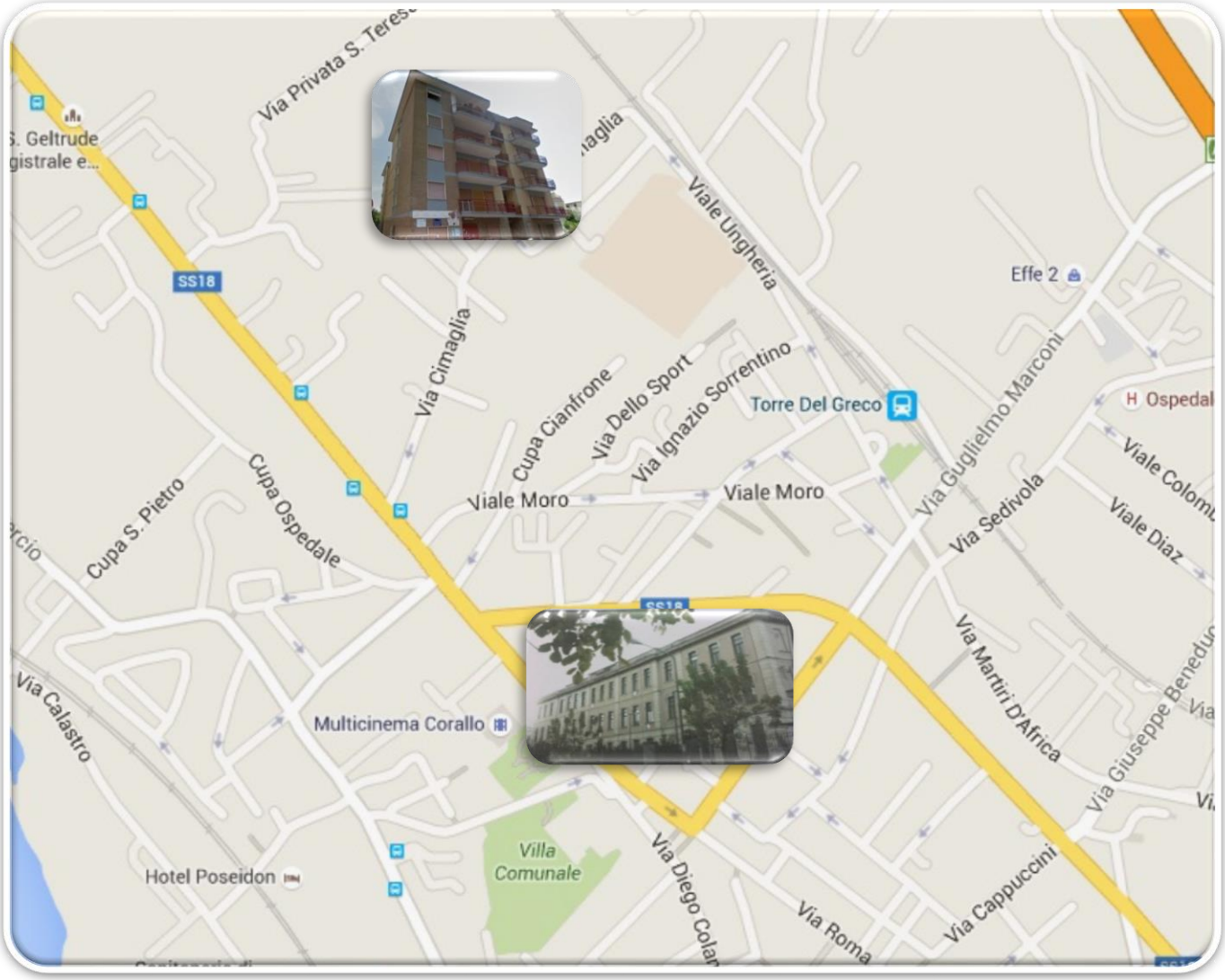
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale 1° Mazza – Colamarino Torre del Greco - Napoli -



Piano dell'Offerta Formativa Triennale per l'anno scolastico 2015 – 2018

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa

Giovanna Morinelli

D.S.G.A.

Donatella Formisano

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Sc. Secondaria di 1° Grado

Doc. Anna Giordano

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Sc. Primaria e Infanzia

Doc. Argentina Fontana

FUNZIONI STRUMENTALI

- **GESTIONE DEL PTOF**
- Dott.ssa Giovanna Morinelli

- **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI**
- Doc. Giustina Elefante
- Doc. Giovanni Cipriano

- **GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITà EXTRACURRICULARI**
- Doc. Ubertina Avitabile
- Doc. Rosa Carannante

COMMISSIONI/REFERENTI

COMMISSIONE ELETTORE

- Doc. G. Cipriano

COMITATO DI VALUTAZIONE

COMMISSIONE PTOF

- Doc. R.Carannante
- Doc. G. Castellano
- Doc. D. Cipriano
- Doc. G. Cipriano
- Doc. A.Cozzolino
- Doc. L. Fiorillo
- Doc. A. Fontana
- Doc. A. Fusco
- Doc. M.R. Montella
- Doc: G.Sciacchetano
- D.S.G.A. D. Formisano

REFERENTE POTENZIAMENTO LINGUA

- Prof.ssa A. Maggio
- Prof.ssa G. Castellano

RESPONSABILI MENSA SCOLASTICA

- A.A. L. Costabile
- A.A. L. Varriale

COMMISSIONE CONTINUITÀ

- Doc. M. Trotti
- Doc. V. D'Amora
- Doc. A. Civitillo
- Doc C. Di Cristo
- Doc. L. Perrella
- Doc. G. Sansone

SALUTE E SICUREZZA

D.LGS. 81/08

Da anni la nostra scuola affronta il problema della salute e sicurezza, ponendo attenzione a tutti gli aspetti che la normativa vigente pone: dalla sicurezza degli ambienti, al corretto uso di spazi, attrezzature e materiali, alla formazione del personale, quant'altro si rileva importante in itinere.
In questo settore la nostra scuola si avvale della collaborazione di un esperto, l'arch. Federico Biagini
in qualità di RSPP (responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**).**

RESPONSABILI per LA SICUREZZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA	**Dirigente Scolastico**: G. Morinelli
R.S.P.P.	**Arch.** Federico Biagini
ADDETTI ALLA SICUREZZA	**Docente:** Daniela La Porta **Docente:** Anna Giordano
PREPOSTI	**TUTTI I DOCENTI** **Collaboratori del DS** **DSGA**
PRIMO SOCCORSO	**Dirigente scolastico** **Scuola dell'Infanzia**: A. Vitiello **Scuola Primaria**: M. Panariello, A. Guastaferro, F. Maio **Scuola Secondaria**:
ANTINCENDIO	**Dirigente Scolastico** **Scuola dell'Infanzia**: Borrelli F. **Scuola Primaria**: Monteleone C.A. **Scuola Secondaria**: Acunzo C

La scuola ha predisposto il piano di evacuazione dell'edificio scolastico e realizzerà almeno due prove di evacuazione nel corrente anno.

ORGANIZZAZIONE
DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
I.C. 1 Mazza – Colamarino – Torre del Greco
A.S. 2015/2016

DATORE DI LAVORO
Dott.ssa G. Morinelli

Osservanza divieto di fumo

Plesso Mazza
ULLOA S.F.
Plesso Colamarino
Giordano A.

RESP. DEI LABORATORI
Informatici:
Fontana A.
Licastro G.

PRIMO SOCCORSO
Plesso Mazza
Coordinatore:
Vitiello A.

Addetti
Vitiello A. (p.t.)
Maio F. (1° p.)
Panariello M. (2° p.)
Guastaferro A. (2°p)

Plesso Colamarino
Coordinatore
Parascandolo A.

Addetti
Parascandolo A.
Odore A.
Liguoro G.
Pinto L.
Sarzano M.P.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RESPONSABILE DEL S.P.P.
Arch. F. Biagini

Addetti
La Porta D.

PROT. 3621/B10 DEL 16.10.2015

EVACUAZIONE
Plesso Mazza
Coordinatori
Fontana A.

Addetti
Tutti i collaboratori Scolastici

Plesso Colamarino
Coordinatori
Giordano A.

Addetti
Tutti i collaboratori Scolastici

R.L.S.

Costabile L.

RESPONSABILI PLESSO

COLAMARINO
Giordano Anna

LOTTA AGLI INCENDI

Plesso Mazza
Coordinatore:
Borrelli F.

Addetti:
Borrelli F.
Monteleone C.A.

Plesso Colamarino

Coordinatore:
Acunzo C.

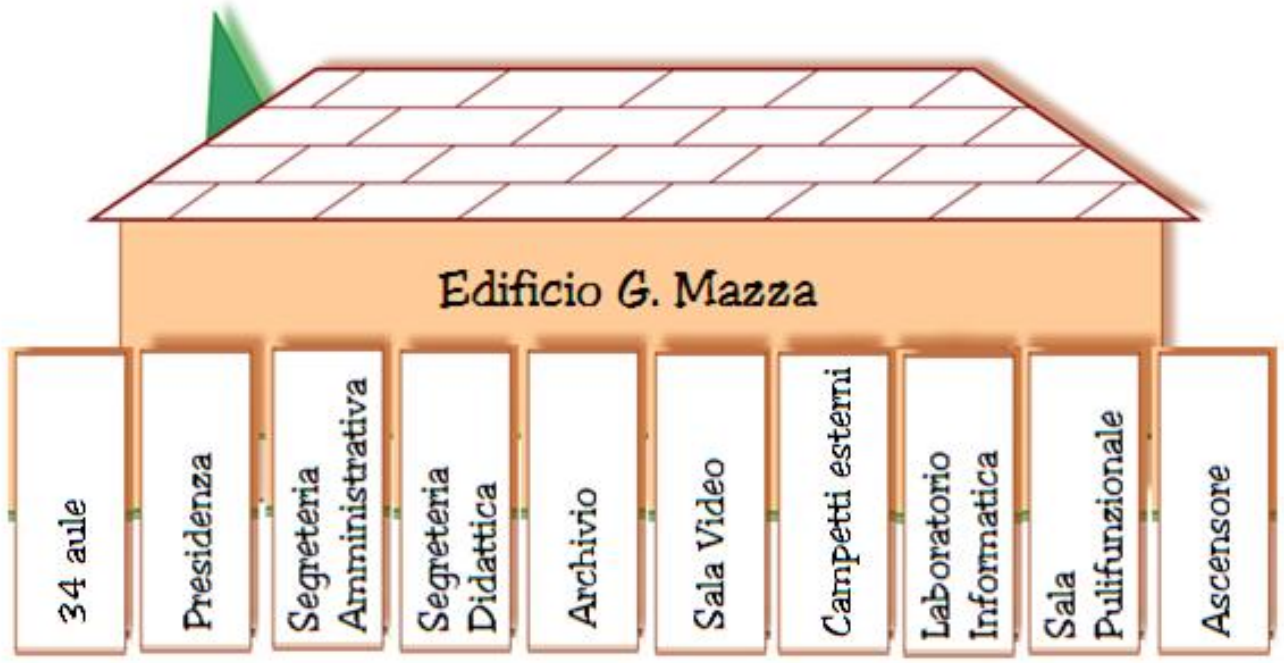
Addetti:
Acunzo C.
Odore A.
Liguoro G.
Pinto L.
Sarzano M.P.

RISORSE STRUTTURALI

Le strutture scolastiche di cui l'Istituto dispone sono:

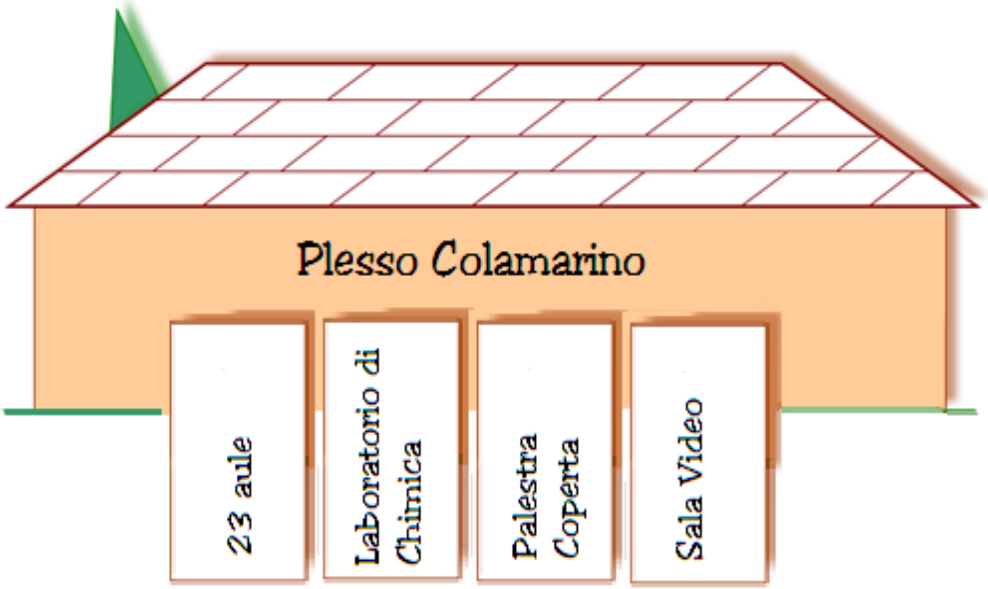
1. un edificio storico G. Mazza sito in Via Vittorio Veneto, n° 30 bis si sviluppa su due livelli.

   Attualmente comprende:



2. un edificio Plesso Colamarino sito in Via Cimaglia

   Attualmente comprende:



DOTAZIONE MULTIMEDIALE

Gli Istituti **risultano interamente cablate** e grazie a ciò:

- tutte le postazioni informatiche dell'Istituto sono collegate in rete e dispongono di un collegamento ad Internet
- **molte aule** dell'Istituto sono dotate di **Lavagna Interattiva**.

Il collegamento ad Internet avviene tramite linea ADSL, LAN e WIFI

La **lavagna interattiva multimediale**, detta anche **L.I.M.** o **lavagna elettronica**, è una superficie interattiva su cui è possibile scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni. I contenuti visualizzati ed elaborati sulla lavagna potranno essere anche digitalizzati. La LIM è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità. Il suo schermo è **interattivo**, funziona a tutti gli effetti come un grande *touch screen.*

- È possibile utilizzare la lavagna in modalità **offline**, senza collegamento ad internet, **come una normale lavagna** a supporto di attività di copiatura e scrittura di testi.
- Collegando la lavagna a I**nternet** tramite una connessione wi-fi si può navigare sul web ed accedere a testi, immagini, motori di ricerca.

Si possono utilizzare numerosi programmi didattici scaricabili da internet o acquistabili in CD-ROM, per ogni disciplina di studio e per ogni classe.

Il Piano dell'Offerta Formativa e la "Mission" dell'Istituto

- ***Il Piano dell'Offerta Formativa***

Il Piano dell'Offerta Formativa offre un quadro d'insieme dell'Istituto Comprensivo, è definito nel Regolamento dell'Autonomia scolastica "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

Il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa, è la carta di identità della nostra scuola, è un documento pubblico di informazione che ha lo scopo di dare trasparenza all'azione della scuola. Attraverso il P.O.F. la scuola si presenta alla comunità delle famiglie indicando le proprie linee educative, operative e didattiche generali.

Il P.O.F. parte dall'analisi delle esigenze educative e, considerando le risorse disponibili, elabora un progetto con l'obiettivo di ottimizzando le risorse umane, strumentali e strutturali di cui dispone.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indica i criteri organizzativi generali; il Collegio dei Docenti, rappresentato da una Commissione eletta dallo stesso, elabora un progetto adeguato alla realtà della scuola; il Consiglio di Istituto infine, composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ausiliario, adotta definitivamente il documento.

Dall'anno scolastico 2000/2001 ha preso il via la realizzazione dell'**AUTONOMIA SCOLASTICA**: ogni Istituto è stato dotato di personalità giuridica ed effettua scelte sulla base delle esigenze e delle caratteristiche dell'ambiente specifico in cui opera.
Ogni scuola può progettare e attuare innovazioni che comprendono gli ambiti:

- **didattico**
- **organizzativo**
- **amministrativo**
- **di sperimentazione.**

- ***La "Mission" dell'Istituto***

Definiamo con il termine di "Mission" gli obiettivi generali dell'azione formativa della scuola.

"Un'avventura insieme alla scoperta della realtà"

Avventura: perché il desiderio di apprendere e di conoscere è un viaggio ricco di esperienze, di curiosità, di domande, di eventi straordinari e anche di quotidianità, di fatica e di gratificazioni.
Insieme: perché la scuola è una comunità di adulti, di bambini, di ragazzi e il viaggio viene fatto insieme; la crescita riguarda gli alunni, ma anche l'intera comunità.
Scoperta: perché desideriamo che i nostri allievi siano protagonisti del loro apprendimento, perché la crescita della conoscenza è un processo attivo che coinvolge direttamente in prima persona i bambini ei ragazzi, perché la motivazione deve essere presente e continuamente ricercata.
Realtà: perché il termine di paragone del nostro lavoro educativo è anche l'esame di realtà, come dato concreto, ricco di significati da scoprire e di vincoli, come mondo nel quale siamo inseriti e punto di partenza per scoprire noi stessi e gli altri.

Le risorse del territorio
Il contesto socio – ambientale in cui opera l'Istituto

Il Comune di Torre del Greco

Analisi di contesto – descrizione del contesto urbano – caratteristiche del territorio

Comune urbano situato a circa 14 km da Napoli, ha una superficie territoriale complessiva di 3.066 ha. Si estende tra il Vesuvio ed il mare Tirreno, confinando ad oriente con i Comuni di Torre Annunziata e Trecase, ad occidente con Ercolano. Il territorio comunale, inserito nel più ampio contesto della conurbazione costiera, che va dalla zona orientale di Napoli fino a Castellammare di Stabia, si presenta, fatta eccezione per il cono del Vesuvio, fortemente edificato e densamente abitato, ma non adeguatamente infrastrutturato, con gravi problemi derivanti da rischi naturali (sismici e vulcanici) e dall'assetto insediativo e produttivo. Il centro urbano presenta notevoli squilibri funzionali e le aree periferiche manifestano, soprattutto nell'ambito delle realizzazioni dell'edilizia economica e popolare, un deficit di dotazione d'attrezzature e servizi. In molti ambiti del territorio cittadino, in particolare nei quartieri della zona mare del "centro storico" e nelle aree destinate ad edilizia economica e popolare, la percezione avvertita è quella di un ambiente poco attrattivo e poco fruibile ed accessibile, caratterizzato da un diffuso degrado del tessuto urbano ed edilizio, nonché sociale. Morfologicamente il territorio comunale, compreso fra il culmine del cono del Vesuvio - a quota 1186 - ed il livello del mare, presenta una pendenza che gradualmente diminuisce dal monte alla costa e un'altitudine media di 43 metri sul livello del mare. La conformazione orografica del territorio comunale si presenta nel suo complesso molto eterogenea, determinata com'è dalla vicinanza del Vesuvio, che con le sue ricorrenti e molteplici eruzioni ha, nel corso dei secoli, continuativamente mutato la natura dei luoghi. Infatti la natura del terreno si trasforma sensibilmente nel passaggio dalle balze vesuviane, dove dominano le lave antiche e recenti, alle colline (Montedoro, Camaldoli), ricche di ceneri e lapillo ed al piano agricolo, compreso fra l'autostrada ed il mare, in cui strati ben sedimentati di terreno poggiano su di una piattaforma effusiva di relativa antica formazione. La parte più antica dell'abitato, a ridosso della zona portuale, densamente costruita ed abitata, è situata in posizione eccentrica rispetto all'intero territorio comunale, mentre le aree periferiche, ad oriente, in direzione di Torre Annunziata, sono localizzate nello stretto corridoio compreso tra la zona pedemontana ed il mare. La fascia pedemontana, costituita da un'ampia area collinare alle pendici del Vesuvio di particolare pregio paesaggistico ambientale, inizia a partire dalla quota 250 s.l.m. La parte bassa del territorio, variamente articolata e digradante verso il mare, è racchiusa in uno stretto corridoio posto a monte e a valle della ss. 18 – Tirrena Inferiore. Nella parte bassa troviamo anche le grandi aree di estrazione della pietra vesuviana, allo stato dismesse, che costituiscono un'emergenza di rilevante valore paesaggistico-ambientale. Il territorio di Torre del

Greco è interessato dall'area protetta del Parco Nazionale del Vesuvio, la cui superficie è di 1.380 ha, e da una superficie boscata di circa 900 ettari.
Una quota parte del territorio, pari a circa 678,77 ha è adibita allo sfruttamento agricolo e florovivaistico. La costa è articolata in spiagge e rade rocciose.

Aspetti demografici – Popolazione residente e dinamica demografica

La dinamica della popolazione complessiva di Torre del Greco presenta un trend positivo fino al 1985, 105.091 unità, dal 1986 al 2005 si riscontra un'inversione di tendenza con un decremento di circa 16.000 unità. Nel periodo compreso tra i censimenti 1981 – 2001 (al primo gennaio) la popolazione residente nel Comune di Torre del Greco è passata da 103.605 a 90.607 abitanti segnando un calo complessivo del 12,55%. Il calo demografico è dovuto più che ad un'insufficiente ricambio biologico ad un movimento migratorio. Nel periodo 1985 – 2005 il calo demografico è stato complessivamente pari al 15,48%.

Istruzione

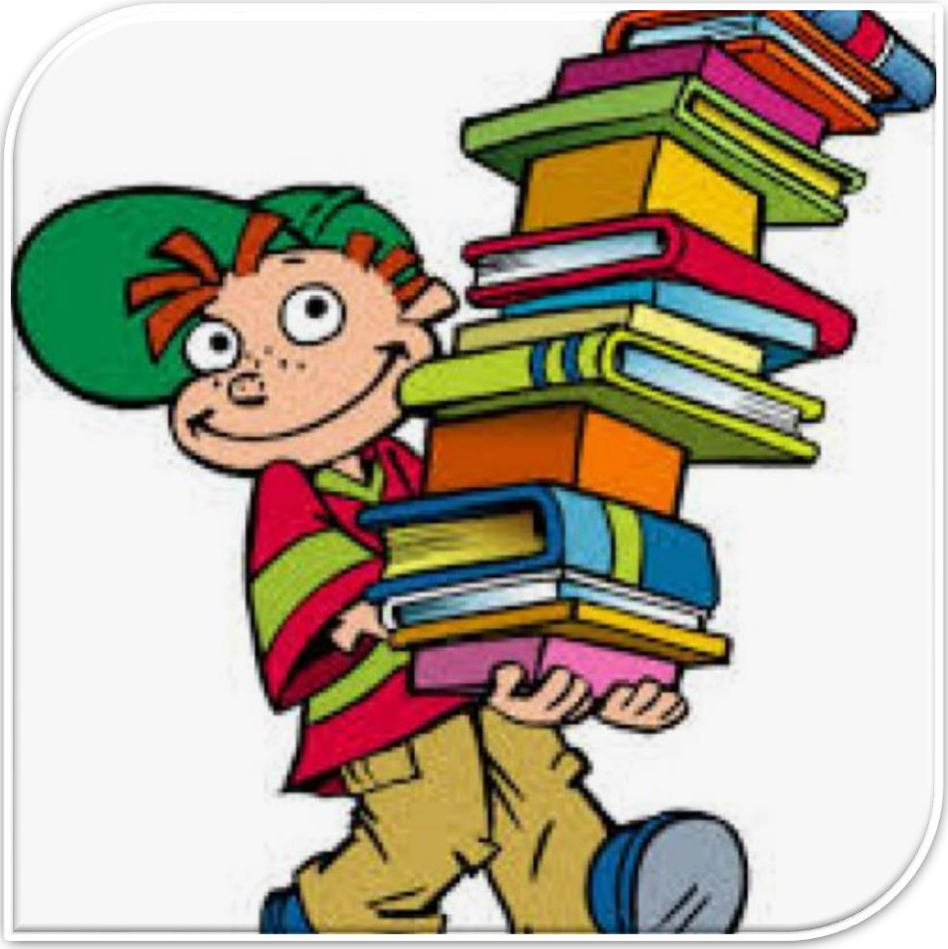
Nel Comune di Torre del Greco il livello di istruzione è in progressivo aumento. La dinamica di riduzione della quota di popolazione priva di titolo di studio e di incremento della popolazione con gradi più elevati di istruzione si presenta come una tendenza ormai consolidata. Il servizio di istruzione statale viene garantito da otto istituti comprensivi. A Torre del Greco è stata recentemente inaugurata inoltre la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Corso di Laurea Biologia delle Produzioni Marine dell'Università Federico II di Napoli presso il Complesso ex Mulini Meridionali Marzoli. Inoltre è stato istituito anche il Corso di Laurea in Economia delle Istituzioni, delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni non profit (corrispondente al preesistente diploma in economia e gestione delle Imprese Cooperative e Organizzazioni non profit) classe delle lauree in Scienze Economiche. Infine è stata istituita la scuola artigiana torrese "Emiddio Mele" con il fine di salvaguardare la secolare tradizione dell'artigianato locale.

Rapporto utenza – scuola – diritto allo studio

Le condizioni socio economiche della popolazione residente a Torre del Greco risentono della crisi economica di questi ultimi anni.
Le caratteristiche dell'utenza non si discostano in modo significativo dalla realtà nazionale, come descritta dai vari istituti di ricerca: si tratta di bambini e ragazzi che vivono immersi in una realtà dominata dai mezzi di comunicazione pubblici (televisione, internet) e privati (telefono cellulare); ciò comporta una riduzione dei tempi di ascolto e di concentrazione, la tendenza a comunicazioni verbali minime,

l'emergere di scarso interesse e motivazione per l'esperienza scolastica. I rapporti fra i ragazzi risentono del clima che si respira in una società altamente competitiva e selettiva e si assiste ad episodi, anche se ancora limitati, di intolleranza e bullismo. Anche le famiglie, ora in possesso di un livello di istruzione medio superiore, hanno cambiato il modo di porsi nei confronti della scuola non più vista come l'unico contesto di istruzione e formazione.

La partecipazione dei genitori agli organi collegiali e ai colloqui con i docenti è comunque generalmente molto buona.



Storia della scuola

L 'Istituto Comprensivo Statale "1°Mazza-Colamarino" che aggrega in un solo organismo, dotato di personalità giuridica, le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, nasce nell' anno scolastico 2012/13 in applicazione del piano di ridimensionamento scolastico che ha accorpato il " 1° Circolo didattico Giovanni Mazza" e parte della scuola media "Colamarino-Sasso" (plesso Colamarino).
In questo tipo di istituzione, pur se le tre scuole continuano a funzionare secondo le proprie caratteristiche, è possibile concorrere a realizzare insieme tre punti di qualità:

- ✓ una efficace continuità educativa per gli alunni;
- ✓ un'organizzazione più flessibile del lavoro dei docenti;
- ✓ rapporti più stretti con le famiglie e con il territorio.

L' I.C. 1° Mazza-Colamarino accoglie un'utenza scolastica che va dall'età di tre anni fino ai tredici anni, organizzandosi in maniera tale che bambini, fanciulli e preadolescenti possano vivere in un ambiente fisico e psicologico sereno.

La scuola é alloggiata in un edificio storico principale sito in Via Veneto e in una serie di appartamenti siti Via Cimaglia.
E' facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati.

L'edificio scolastico **"G. Mazza"** è stato costruito intorno al 1910 prima dello scoppio della grande guerra del 1915/18, terminato nel 1925/26 ed inaugurato nel 1929. Inizialmente fu dedicato ad *Armando Casalini*, eroe del periodo fascista, poi al pedagogo *Nicola Fornelli*, solo successivamente al poeta, scrittore ed educatore torrese ***G. Mazza*** **,** come si può vedere dal nome a caratteri cubitali sul frontone dell'edificio (foto in basso), sul quale il *Professor Vincenzo Grillo*, lo ricorda "umile nella sua grandezza, grande nella sua umiltà".
L'istituto si presenta a pianta rettangolare e si eleva su due piani. Il suo sottosuolo è caratterizzato da cunicoli naturali, formatisi in seguito alle eruzioni del Vesuvio.

La facciata esterna, lato strada V. Veneto, presenta due ingressi separati: uno per le classi maschili e l'altro per le classi femminili, in quanto allora, prima del regime fascista, non erano previste classi miste.

L'istituto scolastico G. Mazza è ubicato nel centro storico della città e circondato da piccoli spazi verdi, cortili e campetti scoperti.

Durante l'ultima guerra mondiale, tra il 1940 e il 1945, la gente delle zone limitrofe trovava rifugio nei cunicoli sotterranei che divennero veri e propri ricoveri antiaerei.

Subito dopo il passaggio degli alleati a Torre del Greco (01/10/1943), presso l'edificio, si stabilirono Americani ed Inglesi come "Head Quartier" (Quartiere Generale), per l'assistenza sanitaria, l'ordine pubblico, la riorganizzazione della macchina comunale e di altri servizi.

Nel 1965/66, per ristrutturazione, il 1° Circolo fu chiuso e gli alunni furono ospitati presso l S.M.S. Cesare Battisti e il 2° Circolo Didattico Nazario Sauro.

Anche, subito dopo il terremoto del 23 Novembre del 1980, la scuola chiuse i battenti per inagibilità e le classi furono ospitate presso altri istituti..

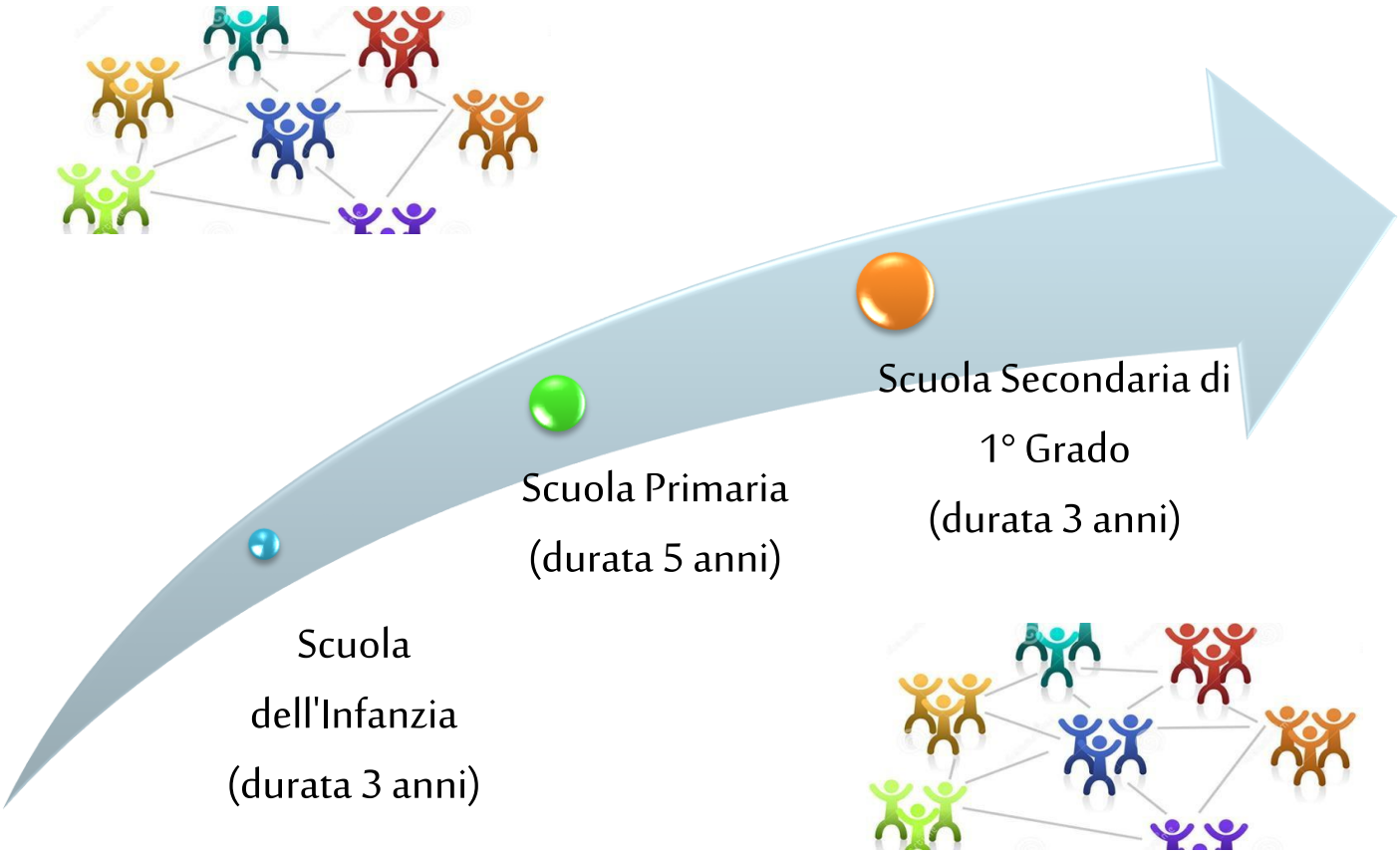
Dopo circa 1 anno, nel 1882/83 fu riaperta ed è tutt'ora funzionante.

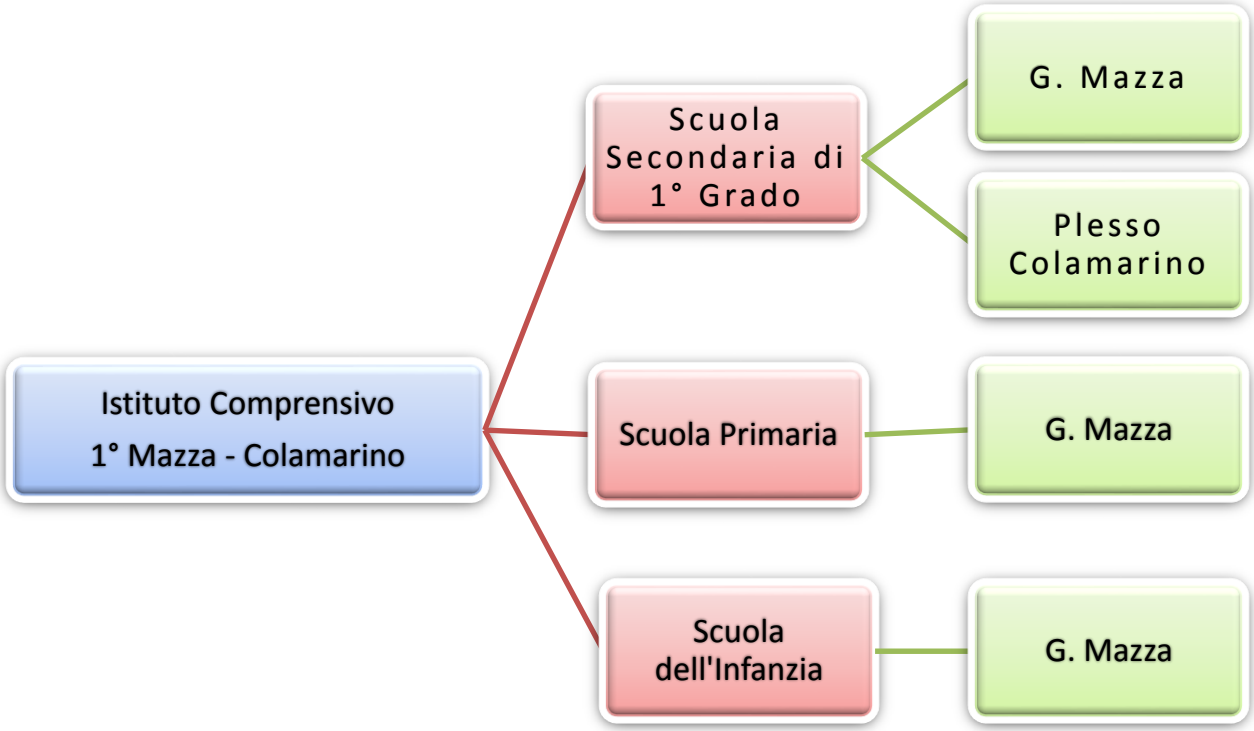
La Scuola Secondaria di Primo Grado è una unità scolastica dislocata nella sede sita in Via Cimaglia con complessivi 3 plessi.

Il contesto socio-ambientale in cui opera la scuola è caratterizzata da:

- Presenza di professionalità ben radicate nel territorio e di difficoltà lavorative legate, per lo più, a deboli titoli di studio.
- Mancanza di luoghi di aggregazione, rappresentati per lo più da parrocchie, palestre e associazioni sportive private.
- Mancanza di opportunità formativo-educative per gli allievi in alternativa alla scuola

Le scuole che compongono l'Istituto





Profilo pedagogico dell'Istituto

Principi generali dell'azione formativa

Gli ambienti sociali e il mondo della comunicazione in cui i bambini e i ragazzi vivono sono ricchi stimoli spesso contradditori; la scuola si assume il compito di fornire strumenti interpretativi affinché ogni alunno sviluppi una propria identità consapevole e aperta agli altri.
Obiettivo primario della scuola è quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale attraverso l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, strumenti indispensabili per poter esercitare i diritti di cittadinanza.

L'Istituto ispira la propria azione ai principi contenuti nella Carta dei Diritti del Fanciullo e si riconosce nell'affermazione dei seguenti principi generali:

- ***riconoscimento della centralità della persona,***
- ***riconoscimento del ruolo educativo della famiglia,***
- ***apertura alle relazioni sociali,***
- ***apertura alla realtà.***

Riconoscimento della centralità della persona

Le finalità della scuola sono definite partendo dalla persona che apprende, tenendo conto sia dell'originalità del suo percorso individuale, sia delle relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.
Lo studente viene posto al centro dell'azione educativa, la scuola ne riconosce e valorizza:
- l'**unicità** intesa come l'essere differente dagli altri soggetti,
- la **singolarità** intesa come irripetibilità del soggetto,
- l'**originalità** da intendersi come la non prevedibilità degli esiti del soggetto, evidenziati nelle sue espressioni creative.

L'attività formativa riconoscendo il principio della centralità della persona definisce percorsi di apprendimento rispettosi delle diverse soggettività.

Riconoscimento del ruolo educativo della famiglia

Il rapporto tra scuola e famiglia è esercizio di corresponsabilità: la scuola riconosce la famiglia come il luogo primario dell'esperienza del bambino; famiglia e scuola perseguono, all'interno dei rispettivi ambiti di responsabilità, l'obiettivo comune dell'educazione del bambino.

Apertura alle relazioni sociali

La persona si costituisce, si identifica e matura attraverso la relazione con le altre persone che hanno un ruolo decisivo nel processo di autocoscienza, in virtù del rispecchiamento prodotto dalla relazione.
La scuola dedica particolare cura alla

formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Apertura alla realtà

La scuola si ripropone di educare gli studenti ad un uso della ragione come apertura alla realtà in tutti i suoi aspetti, accompagnando i ragazzi ad incontrarla attraverso l'osservazione e l'ascolto, a conoscerla grazie all'impegno nello studio e a giudicarla attraverso la riflessione critica.

La scuola si propone come luogo accogliente, cura le condizioni che favoriscano il i legami tra i soggetti, indispensabili per lo sviluppo della personalità di ciascuno.

Obiettivi Formativi primari

È compito specifico dell'Istituto promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.
Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti **competenze chiave**, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.
L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

Imparare ad imparare:
organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare:
elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare e comprendere:
messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi.

Collaborare e partecipare:
interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile:
sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi:
affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni:
individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura

sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione:
acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, così come ogni persona ha una responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità.
La scuola ha quindi il compito di educare i bambini, gli adolescenti a questa consapevolezza in ogni fase della loro formazione. L'alunno deve avere il dominio dei singoli ambiti disciplinari e deve essere in grado di elaborare le loro connessioni.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni ***obiettivi primari:***

- **Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.**
- **Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi**
- **Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.**
- **Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.**

Principi pedagogici

L'istituto Comprensivo, come ambiente di apprendimento e luogo che favorisce lo sviluppo armonico del bambino, segue i seguenti principi pedagogici, lungo tutto il percorso formativo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e termina con la Scuola Secondaria di primo grado.

Centralità dell'esperienza

Si configura come descrizione funzionale dello sviluppo cognitivo, quindi come criterio della sequenza metodologica di ogni insegnamento. Il processo d'apprendimento ha inizio con l'istintivo bisogno di esplorazione diretta della realtà mediante l'uso dei sensi, che permette al bambino di percepire informazioni concrete da elaborare e, nel contempo, di intuire e interiorizzare la propria identità di senziente. L'esperienza, estesa anche all'atteggiamento naturale di imitazione di schemi comportamentali e strutturali, costituisce il punto di partenza di ogni apprendimento.

Gradualità

Si riferisce alla gradualità dell'insegnamento in rapporto alle capacità dell'allievo. Si basa sul rispetto delle tappe evolutive e delle caratteristiche individuali del bambino.

I processi di insegnamento seguono sequenze definite, a titolo esemplificativo, quali:

- dal dato concreto al pensiero astratto;
- dal fare al pensare;
- dall'ascoltare, al parlare, al leggere, allo scrivere;
- dall'imitazione alla produzione;
- dall'argomento globalmente appreso, alla descrizione formale delle disciplina.

Ciclicità

Si intende per ciclicità un insegnamento che ritorna su se stesso a livelli più alti: un concetto o un'idea portante di una disciplina vengono affrontati più volte, con ritorni ciclici, nel corso dei quali la competenza degli alunni si completa qualitativamente, formando un quadro conoscitivo sempre più astratto, ampio ed interconnesso.

Attività

Il principio della centralità dell'esperienza richiama il quello dell'attività, inteso come espressione della naturale tensione del soggetto ad agire attivamente e creativamente sulla realtà in risposta a bisogni, stimoli, vissuti emotivi e morali.

La frustrazione di tale attitudine riduce gli alunni al ruolo di "ascoltatori e depositari passivi di un sapere precostituito" precludendo loro l'occasione di vivere esperienze formative e significative atte a coinvolgere la persona nell'interezza delle sue attitudini.

Rispetto dell'unitarietà della persona

Si deve tendere ad uno sviluppo armonico della persona, mirando sia agli aspetti cognitivi che a quelli fisici, affettivi, relazionali.

Collaborazione e cooperazione

Il gruppo è considerato come una possibile dimensione per comunicare, collaborare, apprendere e produrre. Le attività scolastiche tendono ad incentivare i momenti di scambio fra gli alunni, fra i gruppi, non dimenticando i momenti di rielaborazione personale e di assunzione individuale di responsabilità.

L'organizzazione didattica

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Finalità

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo:

- ✓ **dell'IDENTITA'**,
- ✓ **dell'AUTONOMIA,**
- ✓ **della COMPETENZA**
- ✓ e li avvia alla **CITTADINANZA.**

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Gli obiettivi per l'alunno

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.
Sulla base di questi principi e delle Indicazioni Nazionali, viene annualmente stilata una programmazione educativo-didattica riferita ai seguenti CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ **IL SE' E L'ALTRO**
- ✓ **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- ✓ **IMMAGINI SUONI E COLORI**
- ✓ **I DISCORSI E LE PAROLE**
- ✓ **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Modelli orari

- **Scuola dell'Infanzia**

4 sezioni delle scuola dell'infanzia funzionano per 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00

6 sezioni delle scuola dell'infanzia funzionano per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00

Le scuole sono aperte dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore **8.00** alle ore **8.30**.

Le sezioni a tempo pieno usufruiscono di servizio mensa comunale.

Al momento dell'iscrizione, sulla base esigenze, il genitore può scegliere per una delle 2 opzioni:

- 25 ore settimanali (**uscita ore 13:00**)
- 40 ore settimanali (**uscita ore 16:00**)

Iniziative specifiche

Accoglienza nuovi iscritti

Al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini nuovi iscritti ogni scuola provvede ad organizzare specifici momenti di accoglienza.

Rapporti scuola - famiglia

Sono previste assemblee di classe con tutti i genitori e almeno un incontro individuale con i docenti nel corso dell'anno. Per i nuovi iscritti sono previsti incontri di presentazione nel momento delle iscrizioni, sia con il Dirigente Scolastico sia con le Docenti.

Raccordo

Nel corso dell'anno scolastico sono previste attività di raccordo con la scuola primaria.

Iniziative di plesso

Ogni scuola organizza proprie giornate a tema in occasione di festività o ricorrenze.

La Scuola Primaria

Nell'ordinamento scolastico italiano, **il primo ciclo d'istruzione** è costituito dalla **Scuola Primaria e dalla scuola Secondaria di Primo grado**. La finalità del primo ciclo d'istruzione, che ricopre un arco di tempo fondamentale, è la costituzione dell'identità della persona e lo sviluppo delle competenze fondamentali per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Finalità

Nella Scuola Primaria l'alunno:

- **elabora il senso della propria esperienza;**
- **sperimenta consapevolmente la pratica della cittadinanza attiva;**
- **acquisisce gli alfabeti di base della cultura.**

Modelli orari

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo hanno maturato un'esperienza pluriennale di organizzazione oraria a tempo 26 ore settimanali.

Nell'anno scolastico 2015 – 2016 sono state attivate unicamente classi con 26 ore settimanali.

TEMPO 26 ORE SETTIMANALI

Lunedì a giovedì:
dalle ore 8,05 alle ore 13,30

venerdì:
dalle ore 8,05 alle ore 12,30

Le discipline e le aree disciplinari della scuola primaria

Aree 2disciplinari	**Area linguistica - artistica - espressiva**	**Area storico-geografica**	**Area matematica – scientifica – tecnologica**
Discipline	Italiano Inglese Musica Arte e Immagine Scienze Motorie e Sportive	Storia Cittadinanza e costituzione Geografia I.R.C.	Matematica Scienze

Prospetto media oraria settimanale

Il seguente prospetto orario è indicativo di un'organizzazione media settimanale delle discipline che nella Scuola Primaria si articolano in modo flessibile in base ai ritmi di apprendimento degli alunni, all'intensità o all'estensività delle iniziative, alle unità di apprendimento pianificate.

Prospetto orario delle classi con tempo settimanale di 26 ORE

Disciplina	**classe**				
	1ª	**2ª**	**3ª**	**4ª**	**5ª**
Italiano – Storia – Geografia - Matematica - Scienze	23	22	21	21	21
Inglese	1	2	3	3	3
Religione/Att. alternativa	2	2	2	2	2
Totale settimanale	**26**	**26**	**26**	**26**	**26**

Modalità di lavoro

Le attività didattiche possono essere svolte con modalità di lavoro differenti allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

- **Lezione frontale**

Si ricorre all'uso della lezione frontale nel momento in cui si affrontano concetti e contenuti nuovi con l'utilizzo di audiovisivi o altri strumenti necessari all'apprendimento.

- **Attività di piccolo gruppo**

È essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

- **Interventi individualizzati.**

È una strategia di supporto che prevede una riflessione sulle difficoltà di apprendimento di taluni alunni e sulle condizioni che le determinano . Richiede l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità.

- ***Iniziative di plesso***

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate giornate a tema in occasione di ricorrenze e festività.

La Scuola Secondaria di primo grado

Finalità

La scuola secondaria di primo grado come scuola obbligatoria mira ad elevare il livello di educazione e di istruzione degli allievi. Si pone dunque in linea con le finalità istituzionali nazionali e cioè:

a) ***Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino***, poiché offre occasione di sviluppo globale della personalità (etico, religioso, sociale, intellettivo, affettivo, operativo e creativo).

b) ***Scuola che colloca nel mondo,*** in quanto aiuta l'alunno ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale che lo circonda.

c) ***Scuola orientativa***, in quanto favorisce l'iniziativa del singolo per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità nel contesto sociale tramite un processo formativo continuo.

d) ***Scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria***, poiché essa si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione, che si consegue attraverso la continuità dinamica dei contenuti e delle metodologie, nell'arco dell'istruzione obbligatoria.

Modelli orari

- **Scuola Secondaria di primo grado**

Nella Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo le classi hanno un funzionamento orario settimanale che segue il modello orario del tempo ordinario (30 ore settimanali).

Nell'anno scolastico 2015 – 2016 sono state attivate unicamente classi a 30 ore settimanali.

30 ORE OBBLIGATORIE SETTIMANALI TEMPO ORDINARIO
Dal **lunedì** al **venerdì**
dalle ore **8:00** alle ore **14:00**

Settimana corta dal lunedì al venerdì

L'orario settimanale articolato su cinque giorni consente di soddisfare le richieste dell'utenza; garantisce una maggiore aderenza del tempo scuola ai tempi lavoro della società, consente un miglior utilizzo delle risorse professionali dei docenti presenti a scuola nei cinque giorni di lezione.

Orario settimanale delle lezioni

Piano di studio classi a tempo ordinario (30 ore settimanali)

Disciplina	**Unità orarie**
ITALIANO	**7**
STORIA /GEOGRAFIA	**3**
MATEMATICA	**4**
SCIENZE	**2**
INGLESE	**3**
FRANCESE / SPAGNOLO	**2**
TECNOLOGIA	**2**
ARTE	**2**
MUSICA	**2**
MOTORIA	**2**
RELIGIONE/ATT.ALTERNATIVE	**1**
Totale	**30**

Il Curricolo d'Istituto e la progettazione formativa

Il Curricolo d'Istituto

L'Istituto Comprensivo, nel corso degli ultimi anni, grazie al lavoro di un Team di docenti, ha provveduto alla stesura di un **percorso formativo unitario che accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita dai tre ai tredici anni.**

In base alle norme sull'autonomia scolastica e nel rispetto delle **Indicazioni Nazionali** definite dal Ministero dell'Istruzione, l'Istituto, tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della realtà locale e delle risorse a disposizione, ha costruito tale percorso definito **"Curricolo d'Istituto".**

Il Curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la specificità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà (si ricordi quanto già espresso nella sezione relativa ai "principi pedagogici").

Il documento si compone di **più parti, quanti sono i campi di esperienza e le discipline di studio** rispettivamente indicate per le scuole dell'infanzia, per le primarie e per le scuole secondarie di primo grado.

Per ogni nucleo disciplinare vengono definiti gli **obiettivi** di apprendimento, le **conoscenze** e le **abilità**.

Vengono inoltre individuati i **traguardi di sviluppo delle competenze** al termine del primo ciclo d'istruzione.

Il Curricolo d'Istituto delinea gli itinerari da seguire nell'azione formativa, non si tratta della definizione di standard da raggiungere, ma di punti di riferimento che la scuola si dà in ragione della realtà territoriale in cui si trova ad operare e delle caratteristiche degli studenti.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** e il **Curricolo d'Istituto** delineano la **progettazione formativa** della scuola che si colloca come ponte tra ciò che si è individuato come una carenza, una mancanza da colmare, con ciò che si ritiene pienamente soddisfacente rispetto alle esigenze individuate e alle aspettative.

Un ulteriore punto di riferimento della progettazione educativa risultano le **otto competenze chiave di cittadinanza** (come definite dal D.M. n. 139 del 22.08.2007 e già illustrate nella sezione n. 4.2 "**Obiettivi formativi primari**"):

1. **Imparare ad imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare**
4. **Collaborare e partecipare**
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**
6. **Risolvere problemi**
7. **Individuare collegamenti e relazioni**
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Le macro aree di progetto

In educazione si è in contatto con soggetti attivi, non con oggetti inerti, pertanto l'agire educativo più che di previsioni si occupa di progettazioni.
Le **macro aree di progetto** che coinvolgono l' Istituto e che prevedono il **concorso di altri soggetti quali gli enti locali, le famiglie e le associazioni di volontariato** presenti nel territorio sono sommariamente indicate nella pagina seguente.

All'inizio dell'anno scolastico 2015 – 2016, in base alle risorse umane presenti nelle scuole, alle risorse finanziarie erogate dallo Stato e dagli Enti Locali, l'Istituto provvederà alla definizione del "**Piano di attuazione del P.T.O.F. 2015 – 2016"** dove le attività e i progetti verranno precisati.

MACRO AREA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
SALUTE, SICUREZZA, BENESSERE A SCUOLA	Accoglienza e raccordo per i diversi ordini di scuole Psicomotricità per le scuole dell'infanzia Educazione alimentare Educazione all'affettività Educazione alla sicurezza
ESPRESSIVA	Attività artistiche (grafiche, pittoriche, manipolative dei diversi materiali) Attività musicali (strumentali e di canto) Attività teatrali Attività poetiche e narrative Attività di promozione della lettura
SCIENTIFICO TECNICA	Attività di osservazione dei fenomeni naturali secondo il metodo scientifico Attività di verifica sperimentale delle leggi scientifiche Attività di progettazione tecnica volta alla soluzione di problemi reali

LINGUISTICA	Promozione dello studio delle lingue straniere Attività che prevedono l'intervento di docenti madrelingua
CITTADINANZA E LEGALITÀ	Educazione ambientale Educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza pacifica tra i popoli Educazione al rispetto delle diverse culture e all'accoglienza Educazione al rispetto delle norme e delle regole del vivere civile
SOLIDARIETÀ	Iniziative dirette all' inclusione dei soggetti sociali deboli Iniziative di solidarietà internazionale
SPORT	Attività di valorizzazione del movimento e dello sport Attività di promozione dello sport di squadra
MULTIMEDIALITÀ	Iniziative volte alla promozione dell'utilizzo dell'informatica e delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Attività indirizzate alla promozione negli alunni dell'utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie e delle nuove modalità di organizzazione e trasmissione delle conoscenze e delle informazioni
ORIENTAMENTO	Attività volte allo sviluppo del processo di autovalutazione degli alunni, di scoperta delle proprie attitudini e dei propri interessi in vista di una scelta consapevole del successivo percorso di studi e in generale nella elaborazione di un "progetto di vita".

Risorse interne ed esperti esterni

Per la realizzazione di una parte delle attività sopra elencate vengono utilizzate risorse interne.
Le attività vengono finanziate tramite:

- Il Fondo d'Istituto (per il personale interno dell'Istituto);
- Si utilizzano esperti esterni per Progetti extracurriculari.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

I percorsi formativi saranno realizzati dai tre ordini di scuola attraverso adeguate strategie metodologiche quali:

- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- lezione frontale come momento pre-informativo e riepilogativo;
- apprendimento per scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
- lavoro di gruppo, attività di tutoring;
- attività di laboratorio scientifico e tecnico, di educazione artistica e musicale, come momento di sviluppo e di approfondimento;
- uso di materiale audiovisivo.

Il sistema di valutazione e verifica

Valutare:

è confrontare l'evidenza raccolta (verifica) con un progetto, gli eventi osservati con quelli attesi, le risorse di partenza con gli esiti finali.

Alle verifiche la scuola assegna il significato educativo e didattico di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, resi noti e chiari agli alunni, intendendo destrutturare quella mentalità riduttiva che considera le valutazioni come lo scopo finale del lavoro quotidiano.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge tutta l'attività d'insegnamento: il raggiungimento dei parametri prefissati, degli obiettivi concordati collegialmente e singolarmente, diviene l'orizzonte del confronto produttivo in cui la valutazione non solo rivela l'eventuale insuccesso, ma apre la strada alle strategie per superarlo.

Le tipologie di verifiche e le modalità di somministrazione proprie di ogni materia, sono adeguatamente illustrate da ogni docente, in modo che ciascun alunno possa avere chiaro cosa gli si richiede e quali sono i criteri di valutazione.

Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate con chiarezza in modo da potere accertare il raggiungimento delle competenze e delle conoscenze proposte durante il lavoro didattico.

Il sistema di verifica e di valutazione si articola in:

- ***Valutazione formativa***: impiegata durante la fase di apprendimento (in itinere), o frazioni didattiche significative e congruenti, accerta le conoscenze e le abilità acquisite, consentendo al docente di modificare il percorso didattico. Si struttura con verifiche ed esercitazioni in classe e/o a casa, che permettono di monitorare l'andamento progressivo degli apprendimenti e la costanza dell'impegno. È la valutazione formativa che apre il campo alla programmazione di attività di recupero e/o compensazione disciplinare e approfondimento.

- ***Valutazione sommativa***: impiegata per le attribuzioni di giudizi intermedi e finali, si propone di valutare il risultato di un processo di apprendimento. Si struttura in prove scritte strutturate, non strutturate e prove orali.

LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

si basa sui risultati delle prove sommative intermedie e finali, di pertinenza del docente e dell'equipe psicopedagogia e si esprime mediante un voto in decimi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale che vengono di seguito elencate.

1. Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
2. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
3. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
4. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
5. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
6. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
7. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
8. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
9. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
10. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Criteri e modalità di valutazione

L'anno scolastico viene diviso in due quadrimestri; la **VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE** si basa sui risultati delle prove sommative intermedie e finali, di pertinenza del docente e dell'equipe psicopedagogia e si esprime mediante un voto espresso in decimi. *La valutazione relativa all'insegnamento della Religione utilizza i consueti parametri definiti dall'art. 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo).*
In ottemperanza al **Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni** (DPR N. 122 del 22 /06/2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009 n.191) vengono definite le modalità ed i parametri di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, prende in considerazione le tre seguenti voci:

- *senso di responsabilità;*
- *rispetto degli altri, delle regole convenute, dell'ambiente, delle cose;*
- *capacità di autocontrollo:*

In relazione alle voci sopra indicate l'attribuzione del giudizio rispecchia gli indicatori qui riportati:

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
CORRETTO	pieno raggiungimento delle tre voci considerate
ABBASTANZA CORRETTO	complessivo raggiungimento delle voci considerate
NON SEMPRE CORRETTO	parziale raggiungimento delle voci considerate
POCO CORRETTO	limitato raggiungimento delle voci considerate
NON CORRETTO	mancato raggiungimento delle voci considerate

Valutazione dei risultati degli apprendimenti

La valutazione dei risultati nelle discipline, espressa in decimi, prende in considerazione l'acquisizione delle competenze ed elementi riguardanti la partecipazione, l'interesse e l'impegno; si esprime in riferimento ai seguenti indicatori:

10: piena e sicura competenza nella disciplina,
9: sostanziale competenza nella disciplina,
8: buona competenza nella disciplina,
7: parziale competenza nella disciplina,
6: scarsa competenza nella disciplina,
5: insufficiente competenza nella disciplina,
4-3-2-1: mancato raggiungimento delle competenze nella disciplina.

VALUTAZIONE I.R.C: Come previsto dalla normativa la Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica si esprime mediante un giudizio. La tabella di comparazione giudizio- voto numerico è la seguente:

Non sufficiente: voto (1-2-3-4) 5
Discreto: voto 7
Distinto: voto 9
Sufficiente: voto 6
Buono: voto 8
Ottimo: voto 10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione del comportamento

L'attribuzione del voto di comportamento, effettuata dal Consiglio di classe, prende in esame la situazione specifica di ogni alunno riferita al periodo di permanenza nella scuola e a tutte le attività di carattere educativo svolte dall'Istituzione scolastica anche all'esterno.
Il rispetto da parte dell'alunno del "**Patto educativo di corresponsabilità"** in cui vengono sanciti i **diritti** e i **doveri** che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni stessi, rappresenta un indicatore significativo del senso di responsabilità degli allievi, del loro impegno verso sé stessi, le altre persone e la comunità scolastica.
Di seguito vengono riportati i descrittori del voto di comportamento.

VOTO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
10	Scrupoloso rispetto del patto educativo di corresponsabilità. Comportamento formale sempre corretto. Nessun atto di indisciplina significativo. Massimo grado di partecipazione all'attività scolastica.
9	Rispetto del patto educativo di corresponsabilità. Comportamento formale sempre corretto. Nessun atto di indisciplina significativo. Buona partecipazione all'attività scolastica.
8	Sostanziale rispetto del patto educativo di corresponsabilità. Comportamento formale corretto. Partecipazione abbastanza costante all'attività scolastica.
7	Rispetto talvolta disatteso del patto educativo di corresponsabilità. Comportamento formale poco corretto, ma senza eccessi e facilmente controllabile. Richiami da parte degli insegnanti.
6	Significativa inosservanza, anche disciplinarmente sanzionata, del patto educativo di corresponsabilità per gli aspetti relativi al comportamento e/o ai doveri didattici.
1-2-3-4-5	Responsabilità, sanzionate disciplinarmente per gravi e ripetute mancanze comportamentali. Gravi danni al patrimonio. Offese ripetute e dirette a persone. Mancanze abituali agli impegni scolastici. Atti di violenza. (Situazioni previste dalla normativa vigente in caso di valutazione inferiore a sei decimi)

Valutazione dei risultati degli apprendimenti

La valutazione dei risultati nelle discipline, espressa in decimi, prende in considerazione l'acquisizione delle competenze ed elementi riguardanti la partecipazione, l'interesse e l'impegno; si esprime in riferimento ai seguenti indicatori:

VOTO	DESCRITTORI
4 (3, 2 ,1)	• Assoluto disinteresse e mancanza di impegno • Non conosce gli elementi della disciplina o ne conosce solo una parte ridottissima e non ha evidenziato alcun progresso rispetto ai livelli di partenza • Non sa svolgere alcun compito applicativo o commette gravi errori di applicazione anche se guidato
5	• Mostra un impegno molto discontinuo e superficiale • Conosce solo un numero molto limitato degli elementi della disciplina ed evidenzia progressi poco significativi; • Applica i contenuti in modo non sempre corretto
6	• Si impegna con sufficiente continuità • Conosce in modo parziale e riferisce in termini semplici gli elementi essenziali della disciplina • Mostra progressi rispetto alla situazione di partenza • Comprende parzialmente i contenuti • Applica i contenuti minimi
7	• Si impegna in modo regolare • Conosce e riferisce in termini chiari e semplici gli elementi essenziali della disciplina • Comprende i contenuti • Applica tali contenuti con una certa autonomia
8	• Si impegna in modo costante e approfondito • Conosce e riferisce con proprietà gli elementi della disciplina • Comprende i contenuti in modo appropriato • Applica i contenuti con sicurezza ed in modo autonomo
9 **10**	• Conosce con completezza ed approfonditamente gli elementi della disciplina e li riferisce in modo appropriato • Comprende i contenuti in modo approfondito • Stabilisce relazioni tra gli elementi della disciplina • Organizza con completezza ed in modo autonomo le conoscenze • *Svolge su tali conoscenze rielaborazioni personali* • Applica i contenuti con sicurezza, in modo autonomo ed anche in situazioni nuove

VALUTAZIONE I.R.C: Come previsto dalla normativa la Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica si esprime mediante un giudizio. La tabella di comparazione giudizio- voto numerico è la seguente:
Non sufficiente: voto (1-2-3-4) 5
Sufficiente: voto 6
Discreto: voto 7
Buono: voto 8
Distinto: voto 9
Ottimo: voto 10

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA: Per facilitare la comunicazione delle valutazioni alla famiglia è in fase di studio l'attivazione tramite il Registro on-line delle comunicazioni in formato digitale.

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'area della svantaggio scolastico non è solo riconducibile alla presenza di deficit certificati. Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni che necessitano di una specifica attenzione per una varietà di motivi: svantaggio sociale o culturale, disturbi specifici e/o evolutivi dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla limitata conoscenza della cultura e delle lingua italiana. L'area dello svantaggio scolastico viene definita come area dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)** che possono essere distinti in tre grandi categorie:

- **area della disabilità;**
- **area dei disturbi evolutivi specifici;**
- **area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**

Nell'Istituto funziona un apposito **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.H.)** composto da insegnanti di sostegno, docenti, eventuali specialisti esterni, che ha il compito di:

- rilevare la consistenza degli alunni con B.E.S. nell'Istituto;
- raccogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
- promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione

L'inclusione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni con handicap ogni possibile opportunità formativa, l'Istituto si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
L'Istituto si attua per costruire un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, accogliendo così l'alunno in situazione di handicap come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti.

Per ciascun alunno con diversa abilità, la scuola, in collaborazione con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito **"Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I).**
Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali (i docenti

di "sostegno") e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

L'Istituto attua l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap attraverso le seguenti condizioni e modalità: Accoglienza, Continuità Educativa, Orientamento,

Flessibilità Organizzativa e Didattica, Innovazione, Iniziative di Recupero e di Sostegno.

Accoglienza

Per una buona accoglienza del bambino portatore di handicap in un nuovo ambiente occorre tener conto dei vari aspetti della sua personalità e di tutto ciò che può essere utile per la conoscenza.
Per fare questo è necessario:

- incontro tra la famiglia e il Dirigente Scolastico che darà un'idea generale della realtà scolastica e dell'offerta formativa;
- incontro tra la famiglia e le insegnanti affinché possano venire a conoscenza di ogni singolo caso per meglio programmare l'attività educativa e didattica;
- incontri periodici tra insegnanti e Centri Specializzati, che seguono e attuano la terapia del bambino, per avere indicazioni nella stesura della programmazione (progetti, laboratori …);
- incontri con i Servizi Sociali della zona per conoscere le risorse esistenti che potrebbero essere utili al bambino e alla famiglia;
- riunione a fine anno con il Dirigente Scolastico, Specialisti, Servizi Sociali, Insegnanti di classe e di sostegno per verificare il lavoro svolto durante l'anno.

Continuità educativa

Per garantire la continuità educativa e didattica degli alunni portatori di handicap fra i diversi ordini di scuola, le insegnanti si attivano per raccogliere il maggior numero di informazioni attraverso:

- colloqui con la famiglia;
- colloqui con le insegnanti che interagiscono con l'alunno;
- colloqui con gli specialisti.

Per facilitare il passaggio da un ordine all'altro di scuola, l'insegnante di sostegno, che dovrà affiancare l'alunno nel nuovo ordine di scuola, effettua delle visite nelle classi di appartenenza dell'alunno per una maggiore conoscenza.
Durante tutto l'iter educativo dell'alunno viene compilato un fascicolo personale che raccoglie i dati più significativi del percorso scolastico e che lo accompagna nei diversi ordini di scuola.

Orientamento

Al termine del ciclo scolastico è molto importante dare alle famiglie indicazioni chiare su come orientarsi nella scelta della scuola superiore o istituto più idoneo ad accogliere per gli anni successivi gli alunni portatori di handicap. La scuola offrirà il proprio supporto nel:

1. individuare le scuole superiori e gli istituti presenti nel territorio;
2. verificare quale tra queste istituzioni risulta essere l'alternativa migliore per l'alunno, in relazione alle sue difficoltà, agli eventuali sbocchi lavorativi e all'ubicazione della struttura scolastica;
3. organizzare gli incontri tra la nuova scuola e la famiglia degli alunni;
4. organizzare i colloqui tra la famiglia e l'Ufficio Assistenza Sociale del Comune e, se necessario, predisporre il servizio di accompagnamento;

5. prevedere e organizzare, nell'ultimo periodo dell'anno in corso e nel primo periodo del successivo, alcune lezioni presso la nuova struttura scolastica scelta, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno di entrambe le scuole, per favorire l'inserimento dell'alunno e rendere graduale il passaggio al nuovo istituto.

Flessibilità organizzativa e didattica

a. Flessibilità Organizzativa

Nell'Istituto vengono attuate diverse forme di flessibilità oraria (riduzione dell'orario, entrata posticipata, uscita anticipata) per venire incontro alle esigenze dell'alunno diversamente abile e per garantirgli la partecipazione ad attività interne ed esterne alla scuola (incontri con specialisti, psicomotricità, terapia presso i Centri che seguono l'alunno, etc …).

b. Flessibilità Didattica

Viene effettuata con varie modalità:
1) attraverso laboratori a classi aperte dove l'alunno portatore di handicap lavora alternativamente con piccoli gruppi che permettono una migliore socializzazione e conoscenza delle potenzialità e dei limiti di ogni alunno. Partendo da un interesse dell'allievo con handicap si programmano delle attività che vengono estese a tutti gli alunni che partecipano al progetto.
Questa modalità di lavoro necessita di una programmazione dettagliata effettuata dalle insegnanti che partecipano al progetto che collaborano minuziosamente senza distinzione di ruoli;
2) attraverso una diversa organizzazione della classe che viene suddivisa in due gruppi durante la presenza dell'insegnante di sostegno.
Questa forma permette all'alunno portatore di handicap di lavorare in un piccolo gruppo facendo le stesse attività dei compagni e raggiungere gli obiettivi prefissati. Permette inoltre all'insegnante di sostegno di lavorare alternativamente con tutta la classe portando avanti anche una disciplina;
3) attraverso uno scambio di ruolo. L'insegnante di classe affianca un piccolo gruppo nel quale è inserito l'alunno portatore di handicap proponendo un'attività didattica di recupero o rinforzo e l'insegnante di sostegno segue l'intera classe.
4) allargando questo scambio di ruoli e di collaborazione all'interno dello stesso Istituto (medie, elementari e materne), programmando dei laboratori che coinvolgono gli allievi e gli insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola.
La Flessibilità Didattica richiede significativi cambiamenti nelle procedure curricolari ed educative e nei ruoli e nelle responsabilità degli insegnanti.
Si ritiene che la presenza di allievi portatori di handicap rappresenti una enorme ricchezza e un valore per l'Istituto, perché insegna a rispettare le diversità imparando a superarle e soprattutto a mettersi in discussione per trasformarsi in persone creative e collaborative.

Innovazione

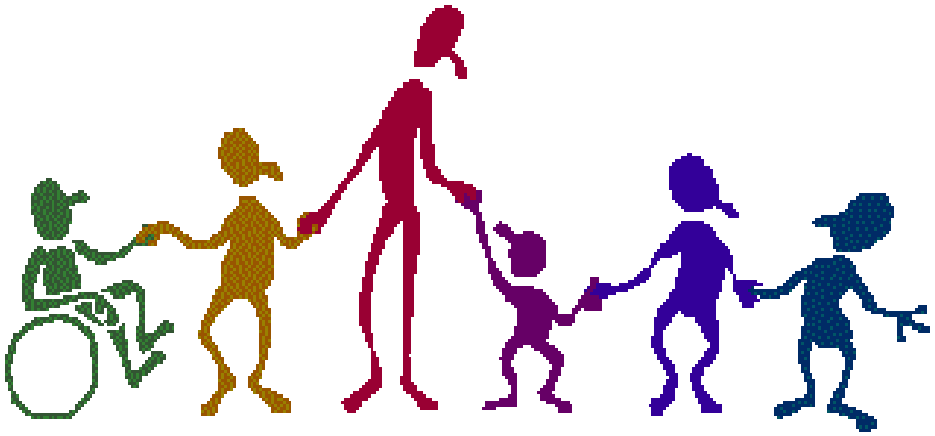
Valutate le esigenze dell'Istituto Comprensivo, si prevedono alcune attività innovative per i bambini portatori di handicap:
- la possibilità di utilizzare nel laboratorio di informatica dei programmi didattici che rendono gradevole e stimolante

l'apprendimento e il recupero nei diversi ambiti disciplinari;

- la preparazione, per casi di sordità, **con un corso sul linguaggio dei segni;**
- gruppi di classi diverse che svolgano attività particolari di laboratorio, con possibilità di scambio tra i partecipanti (classe integrata).

Sono inoltre previsti incontri con gli specialisti che seguono i bambini.

Iniziative di recupero e di sostegno



Per programmare delle attività mirate a colmare le carenze dell'alunno portatore di handicap risulta efficace per le insegnanti di classe e di sostegno compilare le seguenti griglie di osservazione:

**** Guida alla Compilazione della Diagnosi Funzionale***: permette di individuare nell'alunno le potenzialità e le difficoltà nell'area cognitiva, relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica e dell'autonomia.

* ***Profilo Dinamico Funzionale***: rileva le potenzialità e le difficoltà dell'alunno rispetto agli obiettivi e le attività della programmazione di classe.

La compilazione di queste griglie consente inoltre di progettare anche una vera integrazione col gruppo classe in quanto permette di valutare:

1. tutto ciò che l'alunno può fare con e come i compagni;
2. ciò che può fare con loro ma in modo adattato;
3. ciò che deve fare da solo perché corrisponde a un suo bisogno fondamentale;
4. come i compagni possono lavorare per e con l'alunno in situazione di handicap.

**** Piano Educativo Individualizzato*:** è lo strumento che rende operativi tutti i dati raccolti. In esso vengono segnati gli obiettivi, gli interventi (programmi, procedure, materiali, luoghi, tempi, persone), le verifiche e le valutazioni in relazione ai bisogni dell'alunno**.**

L'inclusione degli alunni con disturbi evolutivi specifici

L'Istituto, già da qualche anno, è attento alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione per gli alunni con D.S.A.

Al fine di garantire adeguate forme di verifica e di valutazione ed evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, i docenti adottano le seguenti misure:

- separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);
- evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti; far capire che gli errori sono migliorabili.

Tutto ciò verrà formalizzato con la stesura di un documento detto **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia.

La scuola eventualmente disporrà di docente, individuato tra i docenti componenti del G.L.H., dedicato a queste problematiche

che, in collaborazione con la segreteria didattica, svolge il proprio ruolo:

- per i docenti, fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici, supportando i colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati, rendendo disponibile la normativa vigente;
- per le famiglie, fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA
- per la continuità tra le scuole, coordinando il passaggio (magari insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA che provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola.

Altre tipologie di disturbi, non esplicitati nelle Legge n. 170/2010 danno diritto ad usufruire delle stesse misure previste per gli alunni con D.S.A.: si tratta dei disturbi riferiti all'area del linguaggio, di altre situazioni riferite al quadro del disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non conducano ad una certificazione DVA), di studenti con problemi di controllo dell'attenzione e dell'iperattività, definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder).

La medesima attenzione e identiche misure vengono adottate per gli alunni che presentano un funzionamento cognitivo limite, definito anche come "borderline" con QI globale (quoziente intellettivo) compreso tra i 70 e gli 85 punti, qualora non conduca ad una certificazione DVA.

L'inclusione degli alunni in condizioni di svantaggio socio – economico.

a. L'inclusione degli alunni in condizioni di svantaggio socio – economico

La condizione di svantaggio socio-economico può determinare negli alunni forme di isolamento, di aggressività e difficoltà didattiche.

Gli alunni che si trovano in tale condizione, sebbene posseggano normali potenzialità intellettive, presentano difficoltà, a volte marcate, di inserimento e di apprendimento scolastico.

I fattori che determinano la condizione di svantaggio sono molteplici: famiglie troppo numerose, situazioni di sovraffollamento, rottura di nuclei familiari, assenza di una delle figure adulte di riferimento, frequente ospedalizzazione di un membro della famiglia, scarsa o errata alimentazione, stato di povertà economica, ecc.

L'istituto Comprensivo promuove un'attenta mappatura di tali situazioni. In collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Torre del Greco adotta percorsi formativi atti a favorire l'inclusione e il successo scolastico, anche attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici.

La scuola eventualmente disporrà di docente, individuato tra i docenti componenti del G.L.H., dedicato alla gestione degli alunni B.E.S..

L'eventuale referente per l'inclusività (G.L.I), in accordo con il coordinatore del gruppo GLH, si incaricherà di acquisire verbalizzazioni dei docenti e verbali del Consiglio di classe dove sono verbalizzate le segnalazioni relative alle problematiche .

La documentazione acquisita ed eventuali P.d.P.e P.d.I. stilati dai consigli di classe saranno ufficialmente raccolti

PROCEDURE ATTIVATE PER ALUNNI DIV. ABILI
L. 104/92 D.P.R. 24.02.94

DIAGNOSI FUNZIONALE

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

P.E.P.

UNITA' MULTIDISCIPLINARE ASL 85 NA 5

SCUOLA FAMIGLIA

SCUOLA ASL FAMIGLIA

G.L.H.
GRUPPO DI LAVORO
Coord. F.S. Area 3
L.104/92 art. 3

COMPONENTE TECNICA

- DS.
- FS. Area disabili
- 2 doc. Scuola Infanzia
- 2 doc. Sc. Primaria
- 2 doc. Scuola Secondaria

ORANICO DI SOSTEGNO

- 6 doc. Scuola dell'Infanzia
- 8 doc. Scuola Primaria
- 8 doc. Scuola Secondaria

Il concetto di continuità educativa e didattica fa riferimento ad un principio fondamentale per il quale lo sviluppo della personalità dell'alunno e l'acquisizione delle conoscenze deve avvenire "in progress" con i segmenti scolastici che precedono o seguono quello che attualmente l'alunno frequenta; perciò nella Scuola Primaria si parla di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di primo grado.

Così come previsto dalla C.M. 339/92 che definisce la continuità come "… esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo", è molto importante curare il passaggio tra i diversi ordini scolastici per facilitare l'inizio di una nuova esperienza.

Il cambiamento genera spesso ansie, disagi e paure perciò è importante progettare attività che consentano il superamento di questi momenti soprattutto per quanto riguarda gli "anni ponte".

Progetti efficaci di continuità devono considerare i bambini quali protagonisti prioritari e proporre significative attività di apprendimento che favoriscano, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza di contenuti, metodologie e linguaggi specifici.

L'alunno deve essere considerato sempre più una grande responsabilità che la società affida all'Istituzione scolastica; a sua volta la Scuola, sempre più con competenza, deve prendersi in carico l'alunno – persona, per fargli vivere la nuova esperienza come momento positivo!

Con i coordinatori della continuità educativa delle due Scuole Superiori di primo grado si è pensato di far entrare i ragazzi di quinta in contatto con i nuovi docenti e il nuovo ambiente (inteso sia come luogo fisico che come organizzazione composta da differenti competenze) attraverso delle attività pratiche quali la visione di film con dibattito guidato, l'esecuzione di canti in coro, nonché varie discussioni a tema libero, attraverso cui il bambino si sentirà libero di esprimere i propri dubbi e le proprie ansie!

PIANO FORMATIVO CONTINUO

(Annualità ponte)

PREMESSA

Nell'attuale ordinamento l'obiettivo primario del sistema educativo-formativo è, senza dubbio, quello di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi e dell'età evolutiva.

La normativa vigente, intende costruire, tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, una Continuità Educativa che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno riconoscendole la specificità psicologica.

Il seguente piano scaturisce dalla necessità di rimuovere, prevenire, annullare difficoltà e ostacoli, soprattutto nei passaggi dei tre segmenti di scuola (Infanzia, Elementare, Media), causa talvolta di insuccesso con conseguenti problemi di disadattamento, svantaggio, abbandono.

Risulta indispensabile e necessaria l'organizzazione di *comuni* attività educative tra gli alunni dell'annualità ponte, che prevedano condivisione, cooperazione, confronto costruttivo e socializzazione.

A tal scopo si rende fondamentale la promozione di incontri diretti e personalizzati tra i docenti, in modo che le informazioni contenute nelle schede ufficiali non risentano di fatto meri adempimenti formali

La continuità non và intesa come obiettivo da raggiungere, ma come mezzo attraverso il quale si articola la formazione dell'alunno.

Tutto quanto esposto si fonda sulla condivisione che la scuola, nei diversi cicli e gradi, debba sempre operare in una prospettiva di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo unitario.

FINALITA' COMUNE

Attivare e potenziare i processi cognitivi e sociali dell'alunno, per permettergli di apprendere, pensare, comunicare e vivere con gli altri

SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuovere lo sviluppo delle capacità generali che favoriscono l'apprendimento successivo.

SCUOLA PRIMARIA
Garantire il passaggio dallo sviluppo alla formazione attraverso l'incremento, il perfezionamento dei processi mentali che già operano nell'alunno.
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
Proseguire il raggiungimento d'una preparazione culturale di base e porre le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.

LINEE METODOLOGICHE

Ambiente ricco di stimolazioni concrete, strategie che favoriscano l'esperienza diretta. Per imparare a "vivere insieme" è necessario lo sviluppo dell'intelligenza intra e interpersonale attraverso un metodo di insegnamento / apprendimento in cui la variabile significativa sia la cooperazione tra gli alunni, nel rispetto della spontaneità personale.

SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- **Incontri tra docenti di Scuola dell'infanzia e Primaria**
- **Incontri tra docenti di Scuola Primaria e Secondaria di 1°Grado**
- **Progettazione di U.D. comuni tese a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.**

VERIFICA

Si effettueranno verifiche in itinere i cui risultati si riscontreranno:

- **Nelle direzioni dei docenti di Scuola dell'Infanzia ed Elementare impegnati in attività di continuità;**
- **Con verifiche nei consigli di Interclasse e Intersezione delle attività proposte dai piani trasversali;**
- **Nei monitoraggi delle attività laboratori ali;**
- **Nelle considerazioni valutative degli O.O.C.C.**

Il piano, presentato e deliberato dal Consiglio dei Docenti, costituisce parte integrante del P.O.F.

RACCORDO PEDAGOGICO

- Considerare le fasi di sviluppo su cui si opera: Infanzia, Fanciullezza, Preadolescenza.
- Tenere conto delle esperienze maturate per attuare interventi idonei.
- Prendere atto delle capacità possedute incrementando e perfezionando i processi mentali.

RACCORDO CURRICULARE

- Progettare curricoli coerenti basati sulle reali abilità cognitive degli alunni, nel rispetto della diversità evitando dannose anticipazioni.

RACCORDI

RACCORDO ORGANIZZATIVO

- Programmare incontri tra docenti delle annualità ponte per organizzare attività comuni tra sezioni di cinque anni – classi prime – classi quinte – prima media.
- Sostenere efficacemente e efficientemente l'orientamento scolastico nei momenti di transizione (pre-iscrizioni, iscrizioni)

“ insieme …. si può ”

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLE INIZIATIVE DELLA SCUOLA

FORME DI PARTECIPAZIONE PREVISTE DALLE NORME

- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE / INTERCLASSE /CLASSE**

formato dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione / classe, eletto da tutti i genitori (carica annuale)

- **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Sono rappresentate tutte le componenti scolastiche (carica triennale)

- **ASSEMBLEA DEI GENITORI**

Incontri bimestrali per informare le famiglie circa l’andamento delle attività educative.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Alla fine dei laboratori settimanali, i docenti saranno disponibili per un confronto con i genitori sull’andamento di ogni singolo alunno

RACCOLTA DATI
VALUTAZIONE PROGETTAZIONE E P.O.F.
CONTROLLO IN ITINERE E FINALE

GENITORI
- Questionario sulla qualità del servizio
- Assemblee Verbali degli organi collegiali

ALUNNI
- Questionario
- Osservazione sistematica
- Verifiche degli apprendimenti

DOCENTI
- Questionario di satisfaction dei servizi erogati
- Confronto nell'ambito di Commissioni e di Collegio
- Verifiche Organi Collegiali

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO
Rilevazione processi formativi
Curricolo integrativo obbligatorio
Curricolo aggiuntivo opzionale

GENITORI | **ALUNNI** | **DOCENTI COINVOLTI**

RACCOLTA DATI AUTOANALISI D'ISTITUTO
CONTROLLO IN ITINERE E FINALE

GENITORI
- Questionario sulla qualità del servizio
- Assemblee
- Verbali degli organi collegiali

ALUNNI
- Questionario
- Osservazione sistematica
- Verifiche degli apprendimenti
- Prove Invalsi

DOCENTI
- Questionario di satisfaction dei servizi erogati
- Confronto nell'ambito di Commissioni e di Collegio
- Verifiche Organi Collegiali

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO / AUTOVALUTAZIONE
Rilevazione processi formativi
Curricolo integrativo obbligatorio
Curricolo aggiuntivo opzionale

GENITORI | **ALUNNI** | **DOCENTI COINVOLTI**

CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

PROGETTI IN RETE

EDUCAZIONE ALLA LETTURA
→ **ALUNNI SCUOLA PRIMARIA**
→ **ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

INTEGRAZIONE FASE DI PASSAGGIO
→ **DOCENTI SCUOLA PRIMARIA**
→ **ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ed. alla legalità
Ed. stradale
Ed. ambiente
Ed. interculturalità
ALUNNI SC. PRIMARIA
→ **ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SECONDARIA DI 1° GRADO

→

RACCORDO ORGANIZZATIVO PEDAGOGICO E CURRICULARE

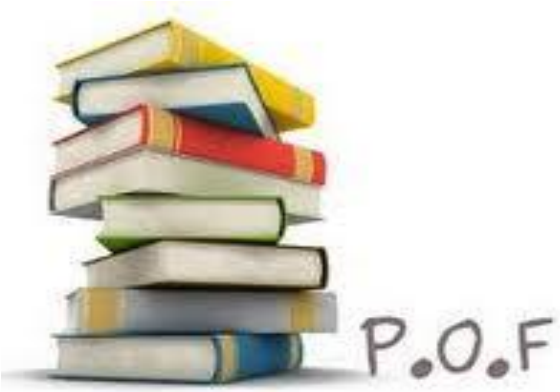
- Incontri periodici con docenti dei diversi ordini.
- Attività di accoglienza.
- Visite scuole ordine successivo.
- Predisposizione di schede di passaggio.
- Attività laboratori ali tra alunni dei diversi ordini scolastici
- Mini olimpiadi – laboratori vari con gruppi di alunni

PROGETTI

Poiché ogni contesto educativo deve attivarsi per sviluppare una propria specifica connotazione, accolte le indicazioni dei genitori e dei docenti, la scuola arricchirà il presente P.O.F. con ulteriori percorsi didattici di natura ambientale ed interculturale.

Inoltre essa promuoverà la partecipazione alle attività proposte (concorsi, attività sportive e motorie) da soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio, in linea con il proprio progetto educativo

- Percorsi integrativi del curricolo essenziale.
- Partecipazione a manifestazioni sportive e motorie
- Giornate organizzate su temi specifici
- Adesione ad attività progettuali proposte dal 36° Distretto Scolastico
- Partecipazione a concorsi, per fini pedagogico – didattici, selezionati in base ai contenuti del P.O.F.
- Organizzazione della mostra / mercato di prodotti vari "Mani x tutti … tutti x mano" in concomitanza col Natale.



Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "1° Mazza-Colamarino" consapevole di svolgere un ruolo particolarmente significativo nell'esperienza culturale e umana del bambino e del preadolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, si pone come obiettivo prioritario la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo per elaborare percorsi di crescita che guidino ciascun alunno al raggiungimento delle competenze e delle conoscenze irrinunciabili per un soggetto che voglia inserirsi a pieno titolo nel contesto sociale. In tale prospettiva si propongono i seguenti progetti :

Progetti curriculari

- Progetto visite guidate per tutti gli alunni dell'Istituto
- Regolamento uscite brevi, visite guidate,viaggi d'istruzione per tutti gli alunni dell'Istituto
- Manifestazione "Mani per tutti…tutti per mano" per tutti gli alunni dell'Istituto
- Progetto Babbo Natale
- CantanDo in Coro
- Progetto "Dipingo in musica" per gli alunni della Scuola Primaria
- Progetto di attività Motoria "Corpo e Movimento…emozioni in gioco" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Progetto di educazione Motoria e sportiva per gli alunni della Scuola Primaria
- Sport a scuola "Progetto Rugby" per gli alunni della Scuola Primaria
- Progetto Giochi matematici Bocconi per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado
- Progetto Consolidamento e potenziamento di Matematica per gli alunni della Scuola Primaria
- Progetto lingua inglese "Happy english" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Progetto informatica "Mi presento" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Progetto di Natale "È arrivato Natale" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Percorso Curriculare d'Informatica
- Progetto "Super…abile" per gli alunni diversamente abili della Scuola Primaria

Progetti Extracurriculari

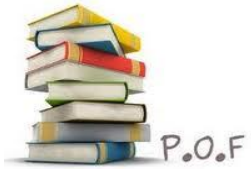
- Progetto "Oltre lo schermo" per tutti gli alunni dell'Istituto
- Potenziamento Lingua Inglese Progetto Ket per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado
- Progetto "Orto-giardino" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Progetto "Splash…il pianeta dell'acqua" per gli alunni della Scuola

dell'Infanzia

- Progetto di educazione interculturale " In Giro per il mondo" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Progetto " Musica d'insieme" per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado

Progetti di Potenziamento

- Progetto di attività potenziamento Artistico – Musicale "Culture vicine, culture lontane" gli alunni della Scuola Secondaria di I grado
- Recupero delle Abilità Logico – Matematiche per gli alunni della Scuola Primaria
- Progetto Consolidamento e Potenziamento gli alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
- Progetto potenziamento discipline motorie "Atleti a scuola"
- Progetto potenziamento linguistico "No barriers" per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado



PERCORSI CURRICULARI

Coord. F.S. Area 1: Doc.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Percorsi curriculari

- Continuità educativa didattica con la scuola primaria.
- Mani per tutti
- Attività motoria

Progetti extracurriculari

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo Integrativo 10 / 20 %

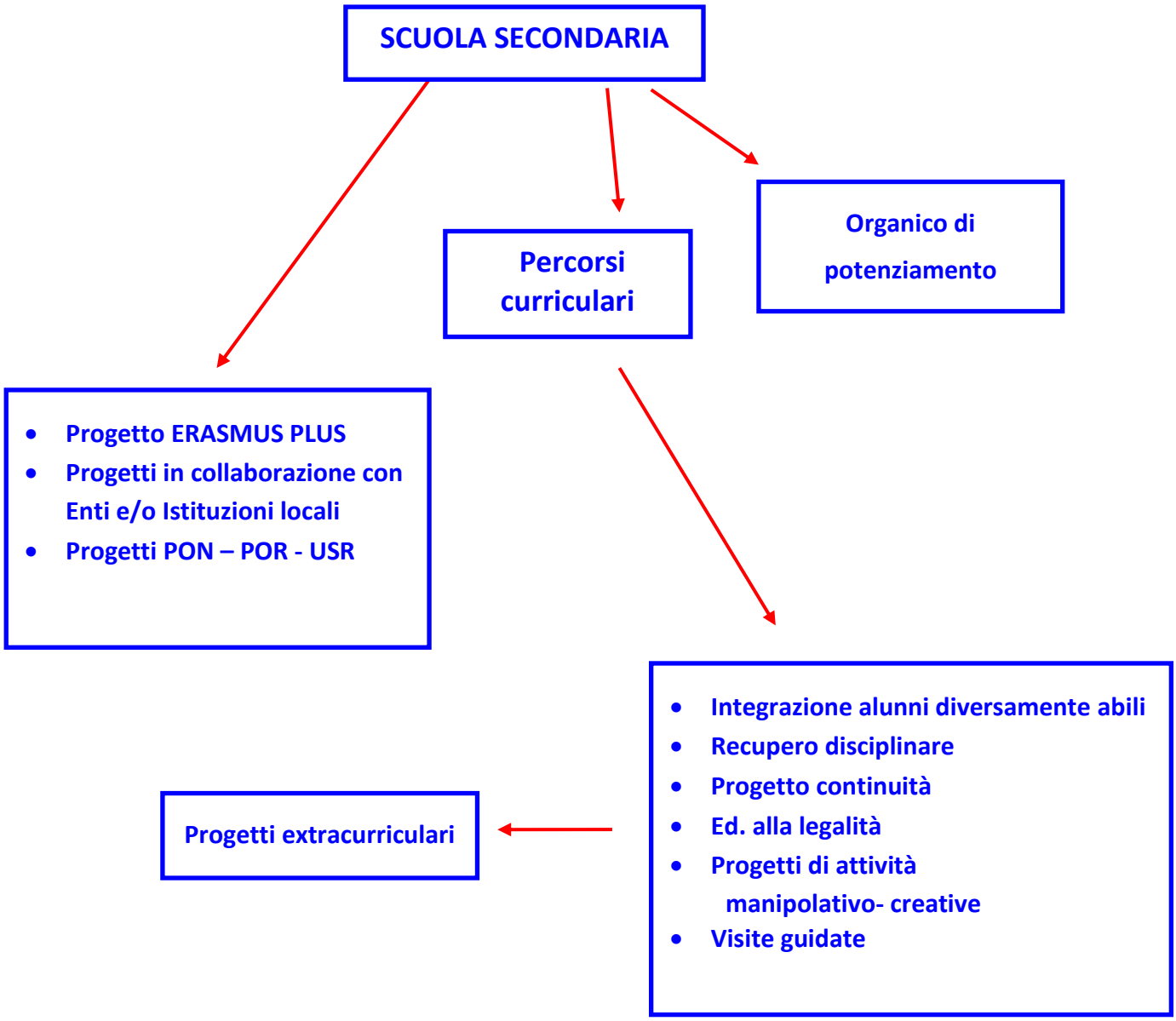
- Ed. intercul. e solidarietà: Mani x Tutti
- Ed. alla legalità
- Progetto continuità
- Attività motoria

Percorsi curriculari

- Integrazione alunni diversamente abili
- Informatica
- Visite guidate

Organico di potenziamento

Progetti extracurriculari


SCUOLA SECONDARIA
Percorsi curriculari
Organico di potenziamento
Progetto ERASMUS PLUS
Progetti in collaborazione con Enti e/o Istituzioni locali
Progetti PON – POR - USR
Integrazione alunni diversamente abili
Recupero disciplinare
Progetto continuità
Ed. alla legalità
Progetti di attività manipolativo- creative
Visite guidate
Progetti extracurriculari

Anno Scolastico 2015 / 2018

PROGETTUALITA'
LAVORIAMO INSIEME
PER IL
SUCCESSO SCOLASTICO

TUTTI A
SCUOLA!
PROGETTI
CURRICULARI

Progetto visite guidate

P R E M E S S A

Il Progetto " Visite Guidate e Viaggi d'istruzione" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere aldilà dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza.

Le Visite istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova.
A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale ed europeo.

F I N A L I T A' E D U C A T I V E

Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti;

Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra

– scolastico;

Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza;
Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curriculari;
Far conoscere realtà e situazioni nuove;
Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico;

Accrescere la motivazione allo studio di una seconda lingua straniera;
Favorire la formazione di una coscienza europea.

O B I E T T I V I DI APPRENDIMENTO

Riscoprire ed ampliare le conoscenze del territorio geografico e politico in cui viviamo.

Rendere coscienti i ragazzi del patrimonio artistico e culturale e delle tradizioni storiche e popolari che ogni comunità possiede.

Sensibilizzare gli alunni all'importanza della salvaguardi e del rispetto dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali.

Avviare l'alunno di una prima consapevolezza della società pluralistica e multicolore in cui da adulto sarà chiamato ad operare.

DESTINATARI

Tutte le classi che aderiranno alla proposta di un visita d'istruzione.
Si propone di definire una strategia d'istituto nei seguenti termini:
Sezioni di scuola dell'Infanzia: solo uscite didattiche giornaliere, nell'ambito di distanze brevi;

Classi prime, seconde e terze , quarte e quinte scuola primaria: visita d'istruzione di un giorno, inserita nella programmazione dei consigli di interclasse.

Classi di scuola secondaria di 1° grado: viaggi d'istruzione di uno, due e cinque giorni in territorio italiano o europeo, in base alle indicazioni della maggioranza dei consigli di classe;

MONITORAGGIO DEL PROGETTO
" screening " iniziale per individuare la disponibilità di Partecipazione;

raccordo fra i docenti accompagnatori e stesura di un accordo normativa da sottoporre agli studenti e ai genitori;

incontro fra gli alunni e lo staff di accompagnatori al fine di puntualizzare i criteri di comportamento e cogliere eventuali istanze;

attività di monitoraggio conclusivo sull'esperienza vissutata mediante questionari per i ragazzi e i docenti con riferimento:
agli aspetti organizzativi
al programma svolto
- al rapporto qualità/costi

Modalità di pubblicizzazione del progetto:

Affissione in bacheca;

Collocazione sul sito;
Diffusione mediante fotocopie.

SCALABILITA':

un accompagnatore per ciascun gruppo classe oppure uno ogni 10 alunni.

I Docenti referenti

Le visite guidate e i viaggi di istruzione di interesse didattico sono considerati parte integrante e qualificante dell' Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione per cui vengono promossi e realizzati , previa autorizzazione dei genitori.

Nella Scuola dell' Infanzia possono svolgersi uscite brevi, che devono concludersi nell'orario scolastico e visite guidate che si svolgono nell' intera giornata.

Nella Scuola Primaria e secondaria di 1° grado possono essere organizzati anche viaggi d'istruzione, che prevedono il pernottamento.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico e inseriti nelle programmazioni annuali; le uscite brevi possono essere programmate anche nel corso dell'anno scolastico.

Tutte le iniziative devono riguardare l'intera classe; la partecipazione , tuttavia, è facoltativa.

Di solito i viaggi d'istruzione si svolgono di preferenza nel periodo primaverile; visite e uscite brevi possono essere effettuate durante tutto l'arco dell' anno scolastico.

Le scolaresche, sono accompagnate dai docenti delle classi interessate; solo in casi eccezionali vengono utilizzati altri insegnanti.

In caso di alunni diversamente abili è auspicabile anche la partecipazione dell' insegnante di sostegno.

Se le classi interessate sono più di una , il Dirigente nomina un docente responsabile che avrà anche il compito di relazionare sull'andamento generale della gita e su eventuali disguidi e inadempienze da parte di agenzie e/o ditte.

La FS incaricata del piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola ha il compito di visionare i progetti organizzativi e far pervenire in tempo utile il programma dettagliato alla Segreteria che avvierà le procedure necessarie (preventivi, aspetti amministrativi , gare, approvazione da parte del Consiglio d' Istituto……) .

Progetto per tutti gli alunni della Scuola

Finalità

- Accogliere e coinvolgere il territorio, in un rapporto pianificato, le innumerevoli iniziative che la scuola si propone, per realizzare una maggiore corrispondenza alle strategie in materia di formazione e d'istruzione.

Obiettivi

- Promuovere concretamente il rapporto tra alunni e la loro scuola e questa con il territorio in una sinergia di azione e d'intenti.

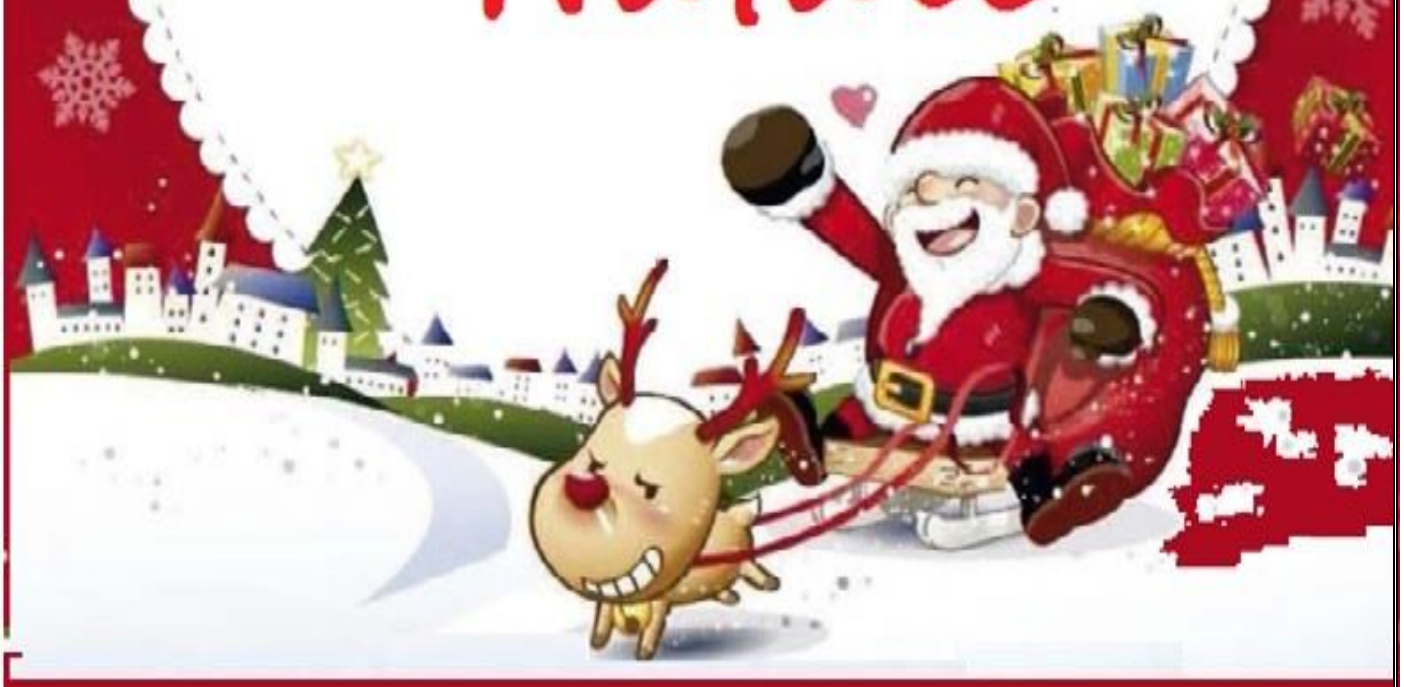
Attività

- Saranno allestite bancarelle con prodotti già esistenti presso l'istituzione scolastica, il cui ricavato sara' utilizzato per il miglioramento logistico e funzionale della scuola stessa.

  Durante la manifestazione saranno organizzati e allestiti spettacoli con gli alunni delle varie classi della scuola e serate di baby-dance con animatori specializzati nel settore

Il progetto prevede attività nel periodo natalizie di animazione e di canti corali come di seguito

Laboratorio Babbo Natale



PREMESSA

In un'ottica di sensibilità ai bisogni del singolo da un lato e di attenzione alle dinamiche di gruppo dall' altro, l'Istituto Comprensivo " 1 Mazza – Colamarino" in collaborazione con il gruppo "All party animazione" di Vincenzo Gaglione di Torre del Greco, propone il progetto *ludico-ricreativo,* denominato **"Laboratorio di Babbo Natale"**, in cui si prevede un ventaglio di iniziative, con lo scopo di soddisfare interessi ed esigenze estremamente eterogenei quali l'aggregazione e lo svago.

Il programma delle attività proposte, in questo intervento animativo, è orientato a *divertire*, *far giocare e far festa* nella ricorrenza delle feste natalizie.

Queste attività rappresentano un' occasione per coinvolgere non solo gli alunni presenti nelle diverse scuola, ma anche ai familiari e si propongono inoltre come attività ricreativa e sociale rivolta al territorio.

Tali attività di intrattenimento hanno forte potere aggregante aumentando le occasioni d' incontro e socializzazione, oltre che di adesione individuale alla "vita di comunità".

Dobbiamo essere attenti a curare momenti di apertura e scambio con il territorio per rendere vitale e aperta il nostro territorio creando un clima di accoglienza, fiducia e di "non giudizio", in cui le persone, anche per "poco", possano "sentirsi bene".

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto prevalentemente agli alunni delle diverse Istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Torre del Greco.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- ❖ Favorire le occasioni di svago.
- ❖ Agevolare i processi di comunicazione e socializzazione.
- ❖ Sollecitare il potenziale cognitivo.
- ❖ Facilitare la conoscenza e gli scambi fra i bambini, animatori, familiari ed esterni.
- ❖ Rievocare emozioni e ricordi tramite l' ascolto di musica natalizie.
- ❖ Valorizzare aspetti vari delle tradizioni e della cultura del territorio locale.
- ❖ Favorire occasioni di svago e di festa

•

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- Laboratorio Art&Craft, i bambini si cimenteranno con i diversi personaggi interpretati dagli animatori per creare addobbi, maschere natalizie, orecchi da elfo, etc.
- Postazione trucco bimbi, dove Natalina accoglierà nella propria postazione i bambini con trucchi e glitter.
- Postazione "Invia la tua letterina a Babbo Natale" dove i bambini imbucheranno la propria letterina direttamente nella casella postale di Babbo Natale
- Postazione casetta di Babbo Natale, dove babbo e i suoi aiutanti accoglieranno i bambini che vorranno parlare direttamente con Lui.

LUOGO

Gli animatori accoglieranno tutti i bambini all'ingresso della Villa Salvo D'Acquisto nelle mattinate dei giorni 28 e 30 Dicembre 2015 con una durata massima di 3 ore.

MODALITÀ DI ACCOGLIENZA

Gli animatori saranno mascherati da Nataline, Elfi, Babbo Natale e da altri personaggi inerenti la festa natalizia.

CantanDo in Coro

Progetto per la formazione del Coro Scolastico

Docenti M° Anna Rita Scognamiglio M° Rosario Pignatelli

Introduzione

La realizzazione del progetto **CantanDo in Coro** parte dai bisogni formativi e dalle motivazioni di carattere sociale, emozionale, relazionale e didattiche degli alunni.
La ricaduta del progetto è quella di migliorare i livelli di apprendimento e la cultura musicale attraverso la partecipazione attiva in laboratori corali. Il lavoro verrà svolto, a livello curricolare, sulla manipolazione della voce e sulla lettura di brani didattici e musicali del vissuto dei bambini e non. La fase successiva consisterà nell'assemblamento, di tutti gli alunni coinvolti , in un coro scolastico. Questo coro sarà la chiave di un complesso processo didattico che culminerà con la costituzione di un gruppo stabile che potrà procedere autonomamente contribuendo a rafforzare le capacità e le abilità raggiunte da ogni singolo alunno all'interno degli incontri laboratoriali.
Tutto ciò mira alla realizzazione di un prodotto finale previsto per la fine dell'anno scolastico per pubblicizzare questa pratica laboratoriale per bambini.

Perché "fare coro" a scuola

Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria e dell'infanzia, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento a 360°. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre inconsapevole ed indiscutibile beneficio.
L'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi Formativi

La formazione del coro scolastico si pone su una visione pedagogica basata sui seguenti obiettivi:
Sostenere lo sviluppo, il potenziamento e l'utilizzazione delle risorse personali (capacità, conoscenze e competenze) che consentano ai più piccoli di "formarsi" per imparare a diventare autonomi, ossia per imparare a gestire la propria vita personale e scolastica con libertà/ responsabilità, in funzione di una soddisfacente realizzazione di sé e di un produttivo inserimento nella società in cui vivono;
sostenere lo sviluppo positivo dei bambini disabili ed in difficoltà;
promuovere la socialità tra tutti gli alunni (normodotati, disabili, in difficoltà) all'interno del gruppo classe e strumentale, rendendo gli stessi allievi

protagonisti del loro percorso individuale e di gruppo;
mirare a recuperare la motivazione allo studio di tutti gli alunni, ma specialmente di coloro che sono in difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore
integrazione socio- culturale, riconoscendo ed intervenendo sui disagi psicologici e sociali di questi alunni e sulle difficoltà di adattamento all'interno della vita scolastica.

Obiettivi specifici

Percezione del suono ed espressione del suono attraverso il movimento e la voce;
Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione delle possibilità sonore della voce;
Sviluppo della capacità di comunicazione;
Miglioramento e/o sviluppo dell'autostima;
Sviluppo delle capacità di orientamento nella realtà attraverso la manualità, l'osservazione e il ragionamento;
gestione dell'emotività;
interpretazione semantico letteraria dei brani musicali che saranno proposti e scoperta nei brani di tratti della propria identità;
produzione di sonorità finemente differenziate;
traduzione del codice scritto in codice sonoro;
sviluppo di aree cognitive legate al linguaggio musicale;
rafforzamento delle competenze che nelle discipline curricolari non si evincono;
potenziamento delle capacità cognitivo-affettive dei diversamente abili, nella direzione di uno sviluppo dell'immaginazione sonora che permette di impadronirsi di strumenti vari per la trasmissione del pensiero;
sviluppo della collaborazione e della cooperazione all'interno del gruppo corale, per promuovere la socialità, l'integrazione e il rispetto di tutti gli alunni;
individuare comportamenti idonei per l'integrazione dei bambini in difficoltà;
educare alla conoscenza del "diverso" come persona.

Descrizione del progetto nelle fasi didattiche ed organizzative

Il progetto **CantanDO in Coro** è realizzabile in sei fasi, condotte per due/ tre mattinate e un pomeriggio a settimana.

L' articolazione è suddivisa in:
Fase 1: - lezioni individuali di coro per piccoli gruppi di bambini in orario extracurricolare. Lezioni durante l'ora curricolare di musica di teoria musicale, ascolto e pratica vocale;
Fase 2 : - preparazione di semplici brani corali e predisposizione di parti facilitate per l'inserimento dei piccoli nel gruppo dei grandi;
Fase 3: - preparazione per piccoli ensembles corali dei brani d'insieme; preparazione dei brani con il gruppo dei grandi per piccoli ensembles corali;
Fase 4 :- preparazione dei brani con tutto il gruppo corale dei bambini;
Fase 5 : - concertazione dei brani con il gruppo dei piccoli; preparazione dei brani con tutto il gruppo dei grandi;

Fase 6: - concertazione dei brani musicali con il gruppo dei grandi e con l'eventuale coro degli adulti.

Destinatari e cronoprogramma

Il coro scolastico, viene suddiviso in due gruppi per fascia di età:
Gruppo dei Piccoli (alunni delle classi prime e seconde della Primaria e della Scuola dell' infanzia);
Gruppo Effettivi (alunni delle classi terze, quarte e quinte della Primaria). (Inoltre si può ipotizzare la formazione di un coro degli adulti).
L'attivazione di due percorsi paralleli, pur richiedendo un maggiore impegno organizzativo da parte della scuola ed un cospicuo investimento in termini di risorse umane, viene attuata per la prima parte dell'anno scolastico con la finalità di favorire il primo approccio ai bambini fino a 6 e 7 anni con una dimensione musicale particolare, che utilizza lo strumento voce come mezzo essenziale di conoscenza di sé e di espressione emotiva.
Il gruppo dei Piccoli si unirà al gruppo Effettivi nella seconda parte dell'anno scolastico. I bambini, tutti insieme, lavoreranno alla costruzione di un percorso vocale e di ensemble che potrà essere condiviso nella fase finale anche attraverso esibizioni alla presenza del pubblico e incisioni su cd.
Le attività del laboratorio di coro si possono svolgere nell'arco dell'intero anno scolastico, con cadenza settimanale in orario curricolare per (1 ora a settimana per classe) e in orario extracurriculare.

Una lezione del laboratorio di coro prevede:

Esercizi di rilassamento e respirazione
Brevi e semplici vocalizzi sostenuti dal pianoforte (eseguiti per imitazione e, possibilmente, diversi ogni volta)
Consegna ad ogni bambino delle parole del brano che devono imparare (è bene che le parole siano scritte grandi e chiare). Una volta imparato il brano l'esecuzione dello stesso avverrà sempre a memoria.
Ascolto del brano (mediante un CD o cantato e suonato dall'insegnante)
Prove di insieme
Risultati intermedi e finali previsti

Lo svolgimento del percorso progettuale avrà come risultato:
Miglioramento della propria espressività;
miglioramento della propria autostima;
sviluppo della propria identità;
rafforzamento di aree di competenza legate al didattica;
miglioramento del clima nelle classi di appartenenza;
maggior integrazione di tutti gli alunni;
miglioramento delle relazioni nei gruppi di lavoro;
attivazione di comportamenti idonei legati all'accettazione del "diverso".
Sarà svolto un monitoraggio intermedio, a Febbraio, ed una valutazione nel seguente modo:
saranno predisposte griglie di verifica per i docenti , che dovranno valutare l'iter metodologico e le risposte dei bambini in merito alle attività proposte;
schede operative per la misurazione delle capacità di attenzione e riconoscimento

dell'errore e schede operative inerenti le capacità relazionali e di integrazione dei ragazzi in difficoltà con il gruppo dei pari;
schede di monitoraggio dell'attività svolta con il gruppo e sulle loro capacità di integrazione all'interno del grande ensemble.

Il risultato finale consisterà in un piccolo saggio del coro scolastico.

Metodologie

Il percorso di formazione musicale e di integrazione, sarà svolto da un'insegnante – musicista e da un musicista, entrambi specializzate nella didattica e nella pratica musicale strumentale e corale, e dagli insegnanti dell'istituto coinvolti.

Conclusioni

La sinergia che si verifica tra la razionalità del procedimento analitico e la non razionalità dell'esperienza corporea vissuta, dell'intimo legame psicofisico, emozionale che si crea attraverso l'approccio allo "strumento voce" consente ai bambini di essere protagonisti di un'attività formativa imprescindibile, laddove l'esperienza musicale nasce con l'intento di essere messa in relazione con altri ambiti dell'esperienza umana e didattica.
L'attività produttiva (esecutiva e inventiva) è fondamentale in questa fascia d'età, sia per l'apporto che la concreta esperienza di produzione sonora fornisce alla comprensione del linguaggio musicale, sia per il contributo che tale attività porta al recupero della manualità e della corporeità nella scuola.
Inoltre l'operare in modo attivo, prevedendo raccordi significativi con le altre discipline curricolari e la contestualizzazione degli interventi didattici consentiranno ad ogni bambino, sia abile che non, di costruire un propria identità, incidendo sul proprio benessere psicofisico sia dentro che fuori la scuola.

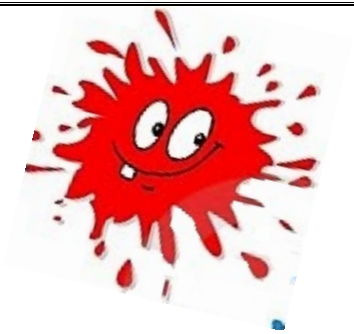
Docenti impegnati nel progetto
1 Docente, per classe coinvolta, di Scuola Primaria o dell'Infanzia;
1 Docente esperto esterno specializzata nella pratica strumentale del Pianoforte e nella pratica corale -M° Scognamiglio;
1 Docente esperto esterno, specializzato nella pratica strumentale del Pianoforte, Pedagogia e Didattica Musicale – M° Pignatelli.

Costi del progetto

Voci di spesa
Risorse umane: Compensi figure professionali

Docente di canto corale e maestro concertatore degli ensambles –
M° Scognamiglio – Il costo all'ora secondo la tariffa Bergantini
Docente accompagnatore al Pianoforte –
M° Pignatelli - Il costo all'ora è secondo la tariffa Bergantini

PROGETTO
"DIPINGO IN MUSICA"



Progetto di inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Presentazione

L'associazione di musica e arte si configura come un contesto particolarmente favorevole per lavorare con i bambini della scuola primaria, in quanto consente un approccio ludico e piacevole, permette di fornire stimolazioni alternative ai linguaggi linguistici e può coinvolgere a livello indifferenziato tutti gli alunni. La produzione artistico-musicale viene ad assumere un valore primario non come processo fine a se stesso, ma in quanto "finestra" del mondo del bambino: essa permette di esprimere liberamente pensieri ed emozioni, di far emergere potenzialità, di contribuire efficacemente al processo di maturazione individuale.

La musica e l'arte si connotano quindi come mezzi privilegiati per agevolare il processo di crescita del bambino, andando a stimolare modalità espressive alternative al canale comunicativo della parola. Nel setting di musica&arte è il corpo ad essere invitato a mostrarsi secondo differenti modalità di espressione, esso è il mezzo per rielaborare esperienze o manifestare contenuti profondi; la voce, il segno, il disegno, il movimento diventano funzionali all'espressione simbolica delle emozioni.

Motivazione

All'interno dell'Istituto Comprensivo l'ambiente socio-culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ai problemi dell'accoglienza e dell'inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto da nuclei familiari spesso ristretti e svantaggiati. Si riscontra, perciò, la presenza di alunni con handicap medio-gravi e alunni con BES. La complessità dell'utenza richiede per la scuola un impegno notevole volto al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento di un pieno successo formativo. Il progetto inteso come integrazione dell'offerta formativa e potenziamento delle finalità perseguite dalla comunità scolastica.

Finalità

Il presente progetto si prefigge lo scopo di restituire ad ogni bambino la centralità di soggetto del proprio percorso educativo, offrendogli la possibilità di conoscere e di utilizzare linguaggi alternativi ed integrativi a quello verbale, che gli consentano di esprimere con spontaneità la parte più viva e vera di se stesso. Attraverso il coinvolgimento e l'esperienza diretta, gli alunni hanno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità, le proprie preferenze e il canale comunicativo più appropriato all'espressione della propria personalità, all'interno di un ambiente di apprendimento rispettoso delle modalità individuali di approccio al mondo.

L'itinerario didattico basato sulla sinergia tra musica e arte trova la sua collocazione nell'area espressiva dei linguaggi metalinguistici ed è finalizzato ad implementare percorsi formativi didattico-esperienziali finalizzati allo sviluppo della creatività e della socializzazione.

Destinatari

Tutti gli alunni con BES della scuola primaria, insieme ad un gruppo di compagni di classe, che ruotano di volta in volta,in quanto è impensabile parlare di integrazione e inclusione con l'isolamento del bambino.

Risorse

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari.

Obiettivi

Gli obiettivi formativi dell'area espressiva, si concretizzano nella capacità di conoscere, capire e gustare il linguaggio artistico-musicale nelle sue varie forme, maturando (nel lungo periodo) capacità critiche e gusto estetico e nell' acquisizione di competenze cinestetiche, visive, tattili, che aumentino la capacità di esprimersi con i linguaggi non verbali in modo personale e creativo.

Obiettivi trasversali:

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità .
- Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.
- Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri
- Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto.
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri
- Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti

Contenuti

Interdisciplinarità, letture specifiche, materiale per la manipolazione, favorire la percezione tridimensionale, il contatto diretto con la materia, la coordinazione delle braccia, delle mani, delle dita;disegno e pittura per creare opportunità di espressioni e il riconoscimento e la riproduzione delle forme e dei colori, la coordinazione occhio-mano, lo sviluppo del senso estetico.

Metodologia

Per la parte di lavoro corporeo:

- Attività di ascolto musicale guidato con il gruppo in palestra.
- Attività di ascolto musicale libero con il gruppo in palestra
- Attività di pittura libera in relazione agli ascolti musicali in piccolo gruppo.

Per la parte di lavoro grafico-manipolativo:

- Presentazione dei quadri con il gruppo intero in sezione.
- Rielaborazione dei quadri in sezione-spazio grafico individualmente o a gruppi di 2-3 bambini.

Tempi e modalità di intervento

Il progetto verrà sviluppato per un'ora a settimana approssimativamente da febbraio a maggio.
Le attività si svolgeranno a piccoli gruppi che ruoteranno settimanalmente.
Il lavoro verrà proposto ai bambini fino all'esaurimento della turnazione, di modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di svolgere la stessa attività e l'alunno con BES possa fruire di interventi di rinforzo e acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Spazi

Laboratorio/palestra

Verifica e valutazione

Osservazione durante lo svolgimento delle attività ,griglie di rilevazione.
Analisi dettagliata dei "prodotti realizzati".

Materiali: stereo, tappetini, colori, (tempere, acquerelli, acrilici, a cera, a olio) cartoncini, pennelli di vari formati.

Insegnante referente: Elvira Lanzieri

PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA

La pratica psicomotoria trova la sua attuazione a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia fino al compimento del primo ciclo della scuola elementare e riguarda tutti i bambini iscritti: le finalità,basilari nel curricolo scolastico, servono a potenziare le capacità e facilitare l'evoluzione della personalità rispettando, con l'elasticità necessaria, l'individualità di ciascuno
Gli obiettivi esposti secondo un ordine non necessariamente progressivo di complessità sono:

- Superare l'inibizione e la scarsa autostima mettendo "in gioco" le proprie insicurezze in un contesto di protezione, fiducia, comprensione;
- Conquistare la propria identità attraverso l'affermazione, la conoscenza e la realizzazione di sé nel confronto e nella relazione con l'altro, l'organizzazione di sé nello spazio e nel tempo;
- Valorizzare la propria creatività attraverso l'espressione corporea e le sue produzioni;
- Educare all'astrazione e alla concettualizzazione attraverso la rappresentazione dei vissuti in psicomotricità;
- Accedere ai saperi essenziali: macroconcetti primari, trasversali a tutte le discipline, attraverso il vissuto corporeo e le sue rappresentazioni;
- Appropriazione dei quadri concettuali disciplinari attraverso processi di rielaborazione progressiva delle proprie mappe mentali.

Metodologie

Ambito socio-affettivo-relazionale

1. creare condizioni significative e facilitative per favorire l'insegnamento-apprendimento
2. mediare la relazione attraverso strategie che stimolino il dialogo per contenere l'eventuale irruenza dell'alunno ovvero favorire eventuali carenze espressive
3. condivisione delle regole sociali attraverso il modello dei compagni e successivamente degli adulti

4. favorire eventuali e occasionali scambi di ruolo educativo-didattico tra docente di sostegno di Area, docente di sostegno di altre Aree

Ambito cognitivo

1. Esemplificare il linguaggio
2. Rappresentare il proprio vissuto tramite espressione di tipo verbale, grafico e scritto, anche con ausili informatici
3. Lezioni frontali
4. Lezioni dialogate
5. Lezioni di scoperta guidata
6. Lezioni di problem-solving
7. Favorire i saperi tramite il metodo dell'apprendimento cooperativo

Teso alla promozione dell' agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi da 6 a 11 anni e alla promozione dell' attività sportiva.
Attraverso una progettualità condivisa ed integrata che muova dal gioco ed un'offerta organica di educazione motoria, si intendono evitare anche i rischi di specializzazione sportiva precoce e di abbandono prematuro dell'attività sportiva per sovraccarico psichico e fisico. A tal fine ai docenti sarà affiancato un esperto esterno che abbia competenze specifiche ed esperienze diverse di pratica sportiva.

Finalità:

- **Contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona;**

- **costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi;**

- **offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita**

In collaborazione con la Federazione Italiana Rugby.

Rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, da realizzarsi in orario curriculare ed extra senza oneri di spesa

Il Rugby è uno sport di emozioni, di cooperazione, di contatto ed è convinzione della Federazione Italiana Rugby che ciò lo renda uno strumento con grandi potenzialità educative e formative.

L'incontro tra la Scuola ed il Rugby va ricercato e favorito con la consapevolezza che queste due "entità" possono essere estremamente utili l'una per l'altra e la collaborazione del tecnico con la Scuola deve essere finalizzata innanzitutto al raggiungimento degli obiettivi della Scuola stessa e, in prima istanza, a dare un contributo alla formazione del Cittadino.

Giochi matematici dell'Università Bocconi

Il nostro Istituto mette in campo attività di potenziamento delle eccellenze nell'ambito logico-matematico mediante la partecipazione ai Giochi matematici organizzati dall' Università Bocconi di Milano.
Le attività di potenziamento sono riservate agli alunni con una preparazione di base già solida, e sono volte all' ampliamento e all' approfondimento delle abilità, nonché al progressivo sviluppo delle competenze .

FINALITA'

- Imparare a vedere al di là del calcolo e delle formule: la Matematica diviene logica e creatività quando impegna nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni problematiche.
- aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.
- far comprendere allo studente che la matematica è sempre comunque una sfida intellettuale con se stessi
- divertirsi in modo serio e intelligente: il gioco è una dimensione importante nella vita dei ragazzi
- proporre agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di sana competizione
- istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con l'università e disporre di materiale per il laboratorio matematico.

Oltre alla competizione nazionale il nostro Istituto partecipa in primavera ai giochi matematici di Rosi organizzati anch'essi dal centro pristem dell'università Bocconi e consistenti in gare all'interno di ciascuna classe.

Consolidamento e potenziamento di matematica

Percorso didattico curriculare per gli alunni della scuola Primaria

Finalità

Sviluppo e consolidamento di competenze di base e sapere specifici

- Azioni tese a favorire la rimozione di situazioni
- Sviluppo di abilità per l'uso di nuove tecnologie multimediali
- Ricerca, individuazione ed attuazione di iniziative di integrazione allievi extracomunitari

Obiettivi

Far acquisire capacità di:

- Interagire positivamente con coetanei ed adulti
- Auto valutare i propri comportamenti, capacità e competenze
- Modificare il proprio comportamento nell'intenzione col gruppo
- Comprendere le differenze fra culture accettandone i valori positivi
- Acquisire autocontrollo prassico, emotivo, comportamentale
- Sviluppare capacità creative

Percorso Didattico

- Costituzione di un gruppo di progetto per l'attuazione e la verifica delle attività previste
- Realizzazione di attività di coordinamento del progetto
- Ricerca, individuazione ed utilizzazione di strategie metodologiche e didattiche finalizzate al recupero ed al potenziamento delle competenze comunicativo – espressive
- Organizzazione, in orario curriculare, di un laboratorio permanente per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.

PROGETTO LINGUA INGLESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

HAPPY ENGLISH

TITOLO DEL PROGETTO: "HAPPY ENGLISH"

PREMESSA: Il progetto *"Happy english"* nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla lingua Inglese, ha lo scopo di consentire ai bambini, soprattutto in età prescolare, di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.
Il progetto è rivolto ai bambini di quattro e cinque anni della sez. F della Scuola dell'infanzia, ponendo così le basi per un cammino che proseguirà e verrà poi sviluppato nella scuola primaria.
Le proposte progettuali rispondono ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione dei bambini e, offerte in una dimensione ludica di trasversalità, facilitano l'acquisizione delle competenze di lingua.
Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Tutto il percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa trasversalmente le attività proposte.

DESTINATARI: Alunni della Scuola dell'Infanzia

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
- Il sé e l'altro.
- Il corpo ed il movimento.
- Immagini, suoni,colori
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo (numeri e spazio /oggetti, fenomeni, viventi)

CONTESTO DI APPRENDIMENTO
- Attività di sezione

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI
L'alunno dovrà essere in grado di:
- salutare e congedarsi;
- riconoscere i saluti nei diversi momenti della giornata;
- chiedere e dire il proprio nome;
- presentarsi e salutare;
- riconoscere e pronunciare i nomi dei colori;
- contare da 1 a 10;
- identificare alcuni giocattoli;
- identificare alcuni animali;
- sviluppare la capacità di memorizzare attraverso il gioco;
- sviluppare la capacità di giocare in squadra;
- aspettare il proprio turno e rispettare le regole del gioco stabilito.

A supporto delle attività vengono presentate le flashcards a rinforzo delle conoscenze. Ogni incontro sarà in orario curriculare. Inizialmente ci si presenterà e si organizzeranno semplici giochi per interagire e favorire la curiosità verso la nuova lingua. In qualche occasione si lavorerà in gruppi per aumentare l'attenzione selettiva,creare delle condizioni ottimali per memorizzare semplici parole e/o frasi e seguire in maniera più dettagliata gli elaborati. Al termine del progetto verrà

consegnato ad ogni bambino un fascicolo con il percorso effettuato. Tale libricino,comprendente disegni e verbalizzazioni dei bambini, sarà un ricordo dell'esperienza vissuta.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:
Tra gennaio e giugno in orario curricolare

STRUMENTI
Giochi didattici
Griglie e schemi guida
Sussidi visivi: cartelloni, illustrazioni, fotografie e fotocopie
Sussidi auditivi: audiocassette
Giochi al computer
Inoltre tutti gli eventuali materiali strutturati che offrono l'opportunità ai bambini di acquisire la lingua in modo piacevole e stimolante.

MATERIALE
Flashcards (carte a tema con modelli allegati a ciascuna unità di progetto);
libri e giornali in lingua inglese;
materiale di cancelleria;
carta e cartoncino;
materiale audiovisivo;
fogli e colori;
schede didattiche strutturate e non.

METODOLOGIA
L'attività ludica sarà il momento centrale e fondamentale, presente in tutte le lezioni, con valore e funzione diverse a seconda delle situazioni e degli scopi prefissati.
Ogni bambino dovrà sentirsi protagonista in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera.
Si darà inoltre particolare importanza all'acquisizione di un sempre più ampio patrimonio lessicale attraverso la conversazione, l'uso di immagini, canzoni, filastrocche e schede didattiche.

VERIFICA
Le modalità di verifica saranno:
- osservazione dell'attenzione focalizzata
- osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte
- osservazione delle modalità di interazione sia nel grande sia nel piccolo gruppo

PROGETTO DI INFORMATICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

MI PRESENTO SONO IL COMPUTER

TITOLO DEL PROGETTO: MI PRESENTO SONO IL COMPUTER

PREMESSA: Negli ultimi anni l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella scuola è aumentato in modo significativo e si è rafforzata la consapevolezza del ruolo che le più moderne tecnologie possono svolgere per completare il sistema formativo.
Questo progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente.
Lo scopo principale è quello di trovare strategie diversificate e molteplici che portano all'uso del computer in un contesto didattico - educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorendo il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico,supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo,cognitivo, metacognitivo e relazionale.
Proponiamo attività che servono a far conoscere questo strumento, alla fine di questa esperienza, è importante che i bambini riescano identificare le altre parti in maniera corretta riconoscendole e denominandole.

DESTINATARI: Alunni della Scuola dell'Infanzia

FINALITÀ:
- Utilizzo del computer come strumento di apprendimento per l'acquisizione di abilità, competenze e strutturazioni mentali, relative ai diversi campi d'esperienza dei nuovi Orientamenti per l'attività educativa nelle scuole dell'infanzia.
- Educare al sapere collaborativo.
- Far conoscere e apprezzare le possibilità delle nuove tecnologie.
- Promuovere saperi utili, concreti, capitalizzabili e spendibili nei diversi gradi del sistema scolastico.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
Tutti, con applicazione del principio di intercampo

OBIETTIVI SPECIFICI
- riconoscere e identificare i principali elementi che costituiscono un PC;
- favorire l'uso ludico del computer;
- promuovere situazioni interattive di confronto critico e di arricchimento culturale;
- privilegiare sia momenti di individualizzazione che di socializzazione.
- Conoscere la funzione dei principali elementi che compongono il pc

TEMPI DI REALIZZAZIONE:
Tra gennaio e giugno in orario scolastico.

METODOLOGIA:
Il progetto considera gli alunni come reali protagonisti nel loro percorso di crescita, cercando di privilegiare la loro spontaneità e creatività. Si darà spazio, pertanto, ad attività di ricerca, attività di indagine e grafico- pittoriche, al fine di promuovere negli alunni lo sviluppo di un atteggiamento di apertura e di sensibilità verso l'utilizzo delle tecnologie multimediali
Un'attività di questo genere si ispira a principi costruttivisti in quanto si basa sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco, sulla non valutatività, sul cooperative learning e sul tutoraggio fra pari.

VERIFICA:
Il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti sopra descritti saranno verificati attraverso:
dialoghi e conversazioni;
attività grafico-pittoriche e manuali;
indagine e ricerca;
I docenti valuteranno periodicamente ,attraverso osservazioni sistematiche, il lavoro svolto e in base ai risultati proporranno eventuali e nuove metodologie per ottimizzare il progetto.
Realizzazione finale di un fascicolo di informatica.

RISORSE OCCORRENTI:
Materiale di supporto e di facile consumo, cd, pc, immagini….

PROGETTO DI NATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

"È ARRIVATO NATALE"

TITOLO DEL PROGETTO: "È ARRIVATO NATALE"

PREMESSA
Il Natale è sicuramente la ricorrenza più importane del calendario liturgico cristiano. Coinvolge la comunità religiosa, la famiglia, la società e anche la scuola in atteggiamenti e comportamenti particolari che toccano profondamente i sentimenti. Gesù è nato per la salvezza degli uomini; perciò il Natale è una grande festività cristiana, attesa e desiderata da tutti. Ma è anche una festa che accomuna in sé elementi consumistici (i doni, il pranzo, la figura di Babbo Natale visto esclusivamente come dispensatore di regali) che allontanano dai contenuti morali e religiosi.
Con questo progetto sollecitiamo i bambini a sentire e comprendere il significato più autentico del Natale, senza cadere nel patetico, ma anche senza cedere agli aspetti consumistici, con una serie di interventi atti a sviluppare molte delle competenze indicate nei diversi campi di esperienza.

DESTINATARI: Alunni della Scuola dell'Infanzia

FINALITÀ:
Cogliere i tanti significati delle festività religiose e gli aspetti delle festività ricorrenti;
migliorare la capacità di comunicazione ed espressione;
favorire l'uso di diversi linguaggi: visivo, sonoro, mimico-gestuale-iconico;
accrescere il senso di autostima e rispetto dell'altro;
sviluppare il sentimento di solidarietà e condivisione.

OBIETTIVO FORMATIVO:
Riconoscere l'importanza delle ricorrenze religiose nella vita degli uomini
Educare alla pace e alla fratellanza.
Offrire momenti di lavoro di gruppo.
Sviluppare la creatività.
Valorizzare le attitudini di ciascuno

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:
Il valore dell'amore, dell'amicizia, della solidarietà;
cogliere il significato religioso del Natale attraverso i segni.
Recitare poesie e filastrocche natalizie.
Descrivere situazioni ed eventi in relazione al natale.
Muoversi al ritmo di una canto.
Eseguire alcuni canti natalizi.
Sviluppo della creatività nella attività grafico-pittoriche e plastiche per realizzare oggetti natalizi.
Fare il presepe, l'albero, rappresentarli organizzando le conoscenze.
Trascrizioni di messaggi augurali.
Esplorare la realtà circostante (gli addobbi)
I sapore e gli odori del Natale

CONTENUTI E ATTIVITÀ:
Discussione in classe, lezione frontale, avori di gruppo, letture, disegni liberi e

guidati;
Canti natalizi, realizzazione del presepe e dell'albero, biglietti augurali, poesie filastrocche e drammatizzazioni;
rappresentazione di un testo teatrale inerente al tema del Natale che evidenzi valori come la pace e la fratellanza tra i popoli;
lettura di poesie, realizzazione di una recita.
Preparazione addobbi per la scuola.
Realizzazione scenografie.
Realizzazione coreografie per animazione.
Drammatizzazione e canti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:
Tra Novembre/Dicembre in attività scolastiche

METODOLOGIA:
Il progetto considera gli alunni come reali protagonisti nel loro percorso di crescita, cercando di privilegiare la loro spontaneità e creatività. Si darà spazio, pertanto, ad attività di ricerca, attività di drammatizzazione, attività di indagine, grafico-pittoriche, al fine di promuovere negli alunni lo sviluppo di un atteggiamento di apertura e di sensibilità verso gli altri.
Tutto il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini messe a disposizione l'uno dell'altro, per ottenere il miglior risultato possibile.

VERIFICA:
Il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti sopra descritti saranno verificati attraverso:
ascolto e produzione di canti
dialoghi e conversazioni
attività grafico-pittoriche e manuali
indagine e ricerca
realizzazione di cartelloni
I docenti valuteranno periodicamente ,attraverso osservazioni sistematiche, il lavoro svolto e in base ai risultati proporranno eventuali e nuove metodologie per ottimizzare il progetto.
Manifestazione finale di Natale.

RISORSE OCCORRENTI:
Materiale di supporto e di facile consumo, cd, costumi…

Percorso curriculare d' informatica

Finalità

- Educare gli alunni alla multimedialità , attraverso la promozione dei linguaggi della multimedialità , sia come capacità di comprendere e usare i diversi strumenti , sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio , nell'indagine e nella progettazione.

- Favorire l'inserimento dei diversamente abili per migliorarne il livello di competenza , in una comunità di apprendimento dove relazioni ed esperienze si intrecciano per un sano sviluppo , psicologico e sociale.

- Considerare il computer non solo come mezzo di supporto all'apprendimento , ma anche come nuovo strumento per la comunicazione e quindi strategico per una didattica trasversale.

Obiettivi

- Acquisire padronanza legata alla concreta manipolazione e funzionamento del computer (conoscenza ed uso di base degli strumenti informatici).

- fruire e/o produrre semplici documenti scritti , di immagini .. . . . . ,

- conservarli , recuperarli, aprirli,

- manipolarli (taglia, copia, incolla)

- modificarli (grandezza, estensione, orientamento, coloritura in particolare per la videoscrittura, per il disegno.

Percorso curriculare per gli alunni diversamente abili

Finalita'

- Evitare che le "diversità" diventino ostacoli;
- Facilitare il processo di socializzazione;
- Migliorare la conoscenza di sé e dei processi di apprendimento.

Obiettivi Principali

Si sono individuati 4 obiettivi come fondamento della progettualità in sviluppo:

- L'integrazione sociale del disabile passa attraverso l'interazione delle competenze;
- La nuova cittadinanza
- L'integrazione come valorizzazione delle diversità e crescita sociale.
- La diversità del disabile come segno originale di espressione.

Attività

Le attività mirano a ridurre il rischio di cronicizzazione, nella promozione della ristrutturazione in positivo dell'immagine corporea favorendo esperienze di gruppo dove sia presente un clima di fiducia reciproca, di sostegno e di stimolo.
Stimolare la capacità di esprimersi e di comunicare a livello gestuale, verbale e mediatico si connota come un processo, un'esperienza di gioco che non crea né sofferenza né fatica.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Percorso di educazione all'immagine filmica
per gli alunni della Scuola Primaria
e per i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia

" Il cinema è un occhio aperto sul mondo " (Joseph Bédier)

E' ormai noto che lo "strumento" cinema, con la sua magia, entra immediatamente nell'immaginario di tutte le persone ed è quindi oltremodo comprensibile che esso nella scuola può essere utilizzato proficuamente quale mezzo formidabile per intervenire nel delicatissimo momento della formazione delle coscienze dei nostri alunni in maniera interdisciplinare e contribuire in maniera incisiva "all'elevazione culturale e sociale del paese". Infatti la scuola del **NUOVO UMANESIMO** delineata nelle Indicazioni Nazionali del settembre 2012 pone l'accento sulla necessità di:

- agevolare **il dialogo tra le discipline** per evitare la frammentazione e l'impostazione trasmissiva delle nozioni e di consentire così il **rafforzamento di trasversalità e unitarietà del curricolo**.
- formare cittadini italiani ma anche cittadini d'Europa e del mondo affinchè "ciascuno sia in grado di comprendere le tradizioni che ci accomunano e di riflettere sulle esperienze culturali dei diversi spazi geografici".
-

In relazione a quanto premesso la Scuola sente come dovere quello di *continuare* a proporre agli allievi il *percorso di lettura dell'immagine filmica* iniziato cinque anni fa, un percorso teso essenzialmente a "governare" correttamente questo mezzo espressivo e che vede protagonisti "attivi" tutti gli alunni della SCUOLA PRIMARIA : partecipando alla visione guidata di film internazionali, di qualità e finalizzati alla riflessione critica di tematiche valoriali quali l'amicizia, la tolleranza, la pace, la valorizzazione delle diversità, il rispetto della natura, i *bambini sono* sollecitati in attività di riflessione e di critica sui film visti, i cui contenuti contemperano sia divertimento che messaggi positivi.
Inoltre, in virtù delle positive ricadute sulla didattica in generale, sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei nostri allievi, quest'anno la Scuola si impegna ad "ampliare" lo spazio dedicato all'educazione all'immagine filmica anche ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, con lo scopo di accrescere la sensibilità estetica dei bambini, facilitando la decodificazione del linguaggio filmico e il passaggio da un sistema iconico a uno segnico attraverso una visione "guidata" che stimoli a vedere e non solo a guardare ".
La scelta dei film è come sempre orientata su titoli che si caratterizzano per la loro valenza culturale ed educativa cercando di venire incontro alle esigenze delle

diverse fasce d'età; faranno seguito alle visioni molteplici lavori di approfondimento e spunti di riflessione. E' utile ricordare che per la nostra scuola "occuparsi del cinema per bambini" rientra sicuramente in un vasto *progetto di accrescimento culturale degli alunni* che, insieme a una efficace politica scolastica, non può che essere un buon investimento per il futuro dei nostri allievi".

FINALITÀ

Formare ed educare lo spettatore bambino all'immagine attraverso la scoperta attiva dell'arte cinematografica, a partire da un lavoro regolare che prevede la visione di film appartenenti al patrimonio culturale e contemporaneo.
Potenziare negli alunni, attraverso la visione di film, l'attitudine analitica, critica e riflessiva, la comprensione di sé e delle proprie emozioni, la conoscenza di realtà fantastiche, storiche, sociali e antropologiche.

META OBIETTIVI

- Valorizzare la capacità creativa.
- Stimolare la capacità di dialogo, ascolto e confronto.
- Favorire il lavoro di gruppo e la socializzazione tra gli alunni.
- Affinare la capacità di ri-conoscere e verbalizzare sentimenti ed emozioni.
- Potenziare le competenze analitiche e riflessive.
- Favorire la decostituzione di stereotipi e pregiudizi.
- Stimolare lo sviluppo di competenze disciplinari trasversali.
- Accrescere le capacità critiche e valutative degli allievi.
- Acquisire la consapevolezza del carattere soggettivo e personale dell'interpretazione e della percezione dei significati.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ordinare gli eventi narrati secondo un criterio di successione temporale.
- Acquisire abilità percettive, visive e sonore.
- Ricostruire la fisionomia dei personaggi e individuarne ruolo e funzione.
- Cogliere le conseguenze che gli eventi determinano per i personaggi.
- Individuare le tematiche più significative all'interno del film.
- Ricostruire gli eventi narrati secondo un criterio di causalità.
- Cogliere i rapporti tra aspetti visivi e aspetti sonori.
- Acquisire la capacità di collegare fra loro i diversi linguaggi della comunicazione.
- Descrivere le caratteristiche dei luoghi dal punto di vista geo-antropologico.
- Individuare i molteplici significati legati alle immagini.
- Stabilire confronti e comparazioni tra vari test filmici.
- Conoscere la grammatica del linguaggio audiovisivo.

I METAOBIETTIVI e gli OBIETTIVI SPECIFICI saranno correlati all'età evolutiva e ai percorsi messi in atto in ogni singolo contesto formativo.

FASE ATTUATIVA

- Per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia nel corso dell'anno è prevista la visione di n°8 film (ottobre-maggio).

STRATEGIE E METODI
Saranno proposti percorsi didattici interdisciplinari; saranno effettuati brainstorming collettivi, questionari, attività di animazione e di disegno fondati sul metodo della ricerca-azione e del cooperative Learning per motivare e coinvolgere i bambini.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Saranno effettuate verifiche in itinere. La fase conclusiva del progetto prevede una valutazione finale e una mostra aperta a genitori e alunni.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Le attività saranno svolte da Novembre a Maggio in orario extrascolastico.

SPAZI
Aula polifunzionale/corridoi per la mostra e i dibattiti.

DOCENTI COINVOLTI
Docenti conduttori impegnati in orario extracurriculare : n°2 per … ore ciascuno
Docenti conduttori impegnati in orario extracurriculare n° 3 per … ore ciascuno
Docenti collaboratori in sala impegnati in orario extracurriculare: n°2 :per ore ciascuno

PROGETTO KET

La conoscenza della lingua inglese, come si sa, riveste, nella nostra società, un ruolo molto importante per non dire indispensabile. L'apprendimento di una lingua straniera, in particolare di quella inglese, contribuisce ad arricchire il bagaglio cognitivo degli alunni, ne potenzia le capacità logiche, favorisce la comunicazione e facilita il rapporto con il mondo esterno. Pertanto, per sviluppare negli alunni non solo una correttezza grammaticale, ma soprattutto una competenza comunicativa indispensabile ad arricchire i loro percorsi formativi e prepararli ad essere cittadini del mondo, quest'anno, nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, si propone un progetto di inglese "English is Fun" che mira a portare gli alunni al conseguimento della certificazione KET (KEY ENGLISH TEST) del Cambridge Language Assessment, Livello A2 del Common European Framework (CEF).
La scuola si è fatta già promotrice, negli anni scorsi, di progetti di lingua per le classi terze, finalizzati a far sostenere agli studenti l'esame orale con l'Ente Certificatore TRINITY COLLEGE di Londra, Grado 4 e 5 corrispondenti al Livello A2 e B1 del Quadro di riferimento Europeo (CEF). Per potenziare la competenza in lingua inglese e, per arricchire e qualificare l'offerta formativa della scuola, quest'anno si propone la certificazione KET perché questo esame svilupperà negli allievi tutte e quattro le abilità di base: Reading/Writing/Listening/Speaking. Gli esami di certificazione Cambridge, inoltre, sono i più riconosciuti dai sistemi universitari italiani ed esteri e sono gli esami per i quali i nostri alunni saranno preparati nel proseguimento dei loro studi (negli istituti superiori della nostra città): certificazioni PET e FCE
Si propone di avviare lo studente a comunicare in modo naturale in inglese (nelle vita reale la lingua viene usata in un contesto e le sue forme variano secondo quel contesto). Gli obiettivi di valutazione del KET e il suo syllabus intendono assicurare che i testi scelti riflettano l'uso della lingua parlata da native speakers nella vita reale. L'insegnamento utilizza un metodo comunicativo senza trascurare la necessità della chiarezza e accuratezza.
L'esame finale del Ket prevede tre prove:
Paper 1: Reading/writing - 1 ora e 10 minuti
Paper 2: Listening - 30 minuti
Paper 3: Speaking - 8-10 minuti
Per garantire il rispetto del rhythm, della fluency, , pronunciation e intonation, proprie dei parlanti nativi della lingua inglese, le lezioni saranno tenute da docenti

esperti madrelingua che saranno individuati da scuole di certificazione di esami Cambridge.
La responsabile del progetto è la prof.ssa Maggio Assunta, docente di lingua inglese della scuola nei corsi D e G.
I destinatari saranno alunni motivati delle classi terze uniti in gruppi di circa 20 e individuati in base alle loro competenze linguistiche, dopo aver sostenuto un ENTRY TEST in un momento precedente la data dell'inizio del corso/dei corsi.
Il corso sarà articolato in una lezione settimanale di pomeriggio della durata di 2,5 ore per un monte di 40 ore complessive con inizio presumibile nelle prima metà del mese di Gennaio 2016 e fine nel mese di Maggio. Il numero dei corsi (uno o due) dipenderà dalla partecipazione degli alunni che si iscriveranno. Con questa pianificazione settimanale si prevederanno 16 incontri di lezione.

PROGETTO EXTRACURRICULARE DI EDUCZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE PER I BAMBINI E LE BAMBINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTI COINVOLTI
le due insegnanti di sezione.

TEMPI PREVISTI:
circa 3 mesi suddivisi in 10 incontri di un'ora ciascuno,in orario extracurriculare. Il progetto orto-giardino vuole proporsi come un 'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, da la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta.

FINALITÀ
Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

OBIETTIVI
Manipolare ed utilizzare materiali naturali (Acqua, terra,sabbia, semi, bulbi); Seminare;
Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta); Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; Confrontare diverse varietà di vegetali;
Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
Misurare, quantificare, ordinare in serie; Formulare ipotesi su fenomeni osservati; Confrontare risultati con ipotesi fatte;
Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

FASI OPERATIVE:
Si prevede una programmazione ed una verifica finale.
Si prevedono N°10 incontri da svolgersi all'aperto in uno spazio

adeguatamente attrezzato.
Gli incontri avranno la durata di un'ora a cadenza settimanale.
Si prevede un incontro preliminare con i genitori per illustrare i vari incontri (obiettivi e metodo).

INDICAZIONI METODOLOGICHE
L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto. Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta,quando ne avverte l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni.

CONTENUTI
I bambini avranno a disposizione delle aiuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.
Semineranno in cassette o vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare in classe o a casa.

MATERIALE
Attrezzi da giardino: zappa, vanga, rastrello, setaccio, badile, cesoie, paletta, innaffiatoi, guanti, stivali per la pioggia.
Terriccio, sementi, bulbi.
Concime
Nomenclature
Macchina fotografica
Pinzette
Lente d'ingrandimento

OSSERVAZIONI E VERIFICA
E' durante l'attività del bambino che si realizzano momenti di verifica
Per questo motivo l'adulto deve essere attento ed osservare i bambini, lasciare loro spazio alle loro domande, evitare di dare risposte premature, essere disponibili all'ascolto.

SEZIONE INTERESSATA
L'intero gruppo di bambini della sezione "G"

PRODOTTI FINALI
Videoregistrazioni e registrazioni dei vari incontri.

ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZA/COLAMARINO
TORRE DEL GRECO

PROGETTO:

SPLASH…
IL PIANETA DELL'ACQUA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa
I bambini hanno bisogno di apprendere e percepire che cio' che fanno e cio' che apprendono non è solo preparatorio di cose più serie che verranno, bensì che è importante di per sé, che ha senso e dignità, che è cultura. I genitori hanno bisogno di sapere che gli anni che i loro bambini vivono nella scuola dell'infanzia, le cose che scoprono, le esperienze che fanno sono straordinariamente importanti. Attraverso la documentazione che è illustrazione, ordine storia, memoria dei progetti e dell'apprendimento la scuola dell'infanzia produce *cultura sull'infanzia.* L'ambiente naturale è una fonte inesauribile di idee, fatti e scoperte che offrono quello spunto per recuperare quello spirito avventuroso e indagatore tipico dell'infanzia. L'acqua, soprattutto per i bambini, è un particolare elemento di gioco e divertimento, una materia che offre loro possibilità di vivere sensazioni piacevoli, di conoscere, di esplorare…l'acqua è affettività, emozione, ricordo…l'acqua è anche chiave per comprendere i fenomeni della natura, i processi vitali. L'acqua è elemento essenziale di vita, da riconoscerne l'importanza, da rispettare, da non sprecare.
Tali principi caratterizzeranno quest'anno il progetto di Educazione Ambientale che andremo ad affrontare in riferimento ad una tematica essenziale: L'Acqua!

Finalità
Il progetto non è principalmente finalizzato all'apprendimento di nuovi contenuti ma ad avviare i bambini ad un'osservazione più curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatti quotidiano e diversificato.
° Approfondire il rispetto verso la natura;
° Acquisire comportamenti " nuovi" e responsabili verso l'altro e l'ambiente;
° Acquisire consapevolezza di essere in possesso di un "bene naturale" di straordinario valore: l'Acqua, è un dovere custodirlo, rispettarlo, non sprecarlo.

Obiettivi Generali
° Conoscere alcune delle cause dell'inquinamento delle acque nell'ambiente e le loro conseguenze;
° Saper proporre esempi significativi di risparmio e di impegno attivo per la salvaguardia di questo "bene" prezioso che è l'acqua;
° Raggiungere una progressiva consapevolezza della responsabilità individuale di contribuire ad un vero miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi Di Apprendimento Per Campi D'esperienza
IL SE' E L'ALTRO
° Acquisire il rispetto delle regole di vita in relazione all'utilizzo di questo bene prezioso che è l'acqua;
° Riconoscere l'elemento "Acqua" come strumento di divertimento e di rilassamento;
° Prendere coscienza di tutti gli aspetti positivi dell'elemento "Acqua" per esorcizzare le paure spesso presenti a quest'età.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
° Coordinare i movimenti del corpo per eseguire percorsi, giochi e semplici coreografie;

° Sviluppare un adeguato coordinamento motorio attraverso giochi che prevedono l'utilizzo dell'acqua;
° Sviluppare la capacità di discriminare le proprietà percettive dei vari stati dell'acqua: calda; fredda; gelata ecc.;
° Esercitare la manipolazione in attività costruttive.

LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE
° Sviluppare la creatività e l'inventiva personale mediante l'utilizzo dell'acqua;
° Sperimentare le potenzialità espressive dei materiali;
° Formulare ipotesi e previsioni sui fenomeni della realtà circostante;
° Saper distinguere e individuare le trasformazioni dell' acqua a seguito di variazione della temperatura;
° Sviluppare la creatività musicale ascoltando i suoni e i rumori dell'acqua;
° Promuovere il piacere della recitazione (la manifestazione conclusiva del progetto).

Attività
Il progetto considera i bambini come reali protagonisti del loro percorso di crescita. Pertanto l'esperienza diretta costituisce la modalità primaria con cui i bambini sono invitati a "fare" per sviluppare gradualmente la capacità di "saper fare".
Le esperienze sono quindi basate su attività di:
° Esplorazione e osservazione dell'ambiente circostante;
° Attività di ricerca e scoperta;
° Verbalizzazione (poesie, filastrocche, conversazioni e canti);
° Attività grafico-pittoriche di gruppo(omogeneo ed eterogeneo);
° Attività grafico-pittoriche individuali (disegni e schede);
° Rielaborazione dei contenuti vissuti a livello motorio (giochi imitativi, percorsi, ecc.)
° Attività di esperienze ludiche con l'acqua;
° Attività sonoro-musicali relative ai suoni e rumori dell'acqua (*la voce dell'acqua*);
° Attività di discriminazione e classificazione;
° Realizzazione di lavori manuali e costruttivi;
° Uscite didattiche nell'ambiente circostante;
° Manifestazione conclusiva del Progetto che si svolgerà nel mese di Giugno.

Strumenti e materiali
Sussidi utili saranno: acqua, farina, tempere, pennelli, carta collage, carta velina, carta crespa, tappi, barattoli, rotoli di cartone, carta da cucina, materiale di facile consumo: colori a matita, a cera, pennarelli, colla, ecc…
All'occorrenza ci serviremo anche di fotocamera e strumenti multimediali.

Tempi
Il Progetto sarà realizzato per i docenti in orario extracurricolare per un totale di ore 25.
Le sezioni coinvolte saranno la I e la B con i rispettivi docenti: Vincenzo D'Amora, Raffaella Staiano, Giustina Elefante,MariannaTrotti , Carmela D'Aniello,Angela Terminiello .

Il periodo interessato sarà da Gennaio a Maggio e si concluderà con la manifestazione di fine anno scolastico.
Il Progetto si svolgerà due volte a settimana e precisamente il martedì e giovedì e ogni incontro avrà la durata di un'ora.

Metodologia
Gioco e vita di relazione.

Verifiche e valutazioni
Osservazione sistematica e griglie di valutazione. Un momento di verifica "pubblico" sarà rappresentato dalla manifestazione conclusiva del Progetto,che verrà strutturato con canti, dialoghi e coreografie.

In giro per il mondo

Progetto di educazione interculturale

Premessa

La scuola è un laboratorio di vita che insegna l'arte del vivere e del convivere civilmente nella ricerca dell'armonia. Oggi più che mai essa è il luogo della diversità:etnie diverse,diverse realtà socio-economiche si incontrano e sono invitate a dialogare, a guardare alla diversità come ricchezza e non solo come un problema, eliminando così ogni frontiera. A tal fine si propone un progetto di educazione interculturale per favorire la relazione e l'integrazione del "diverso ", superando quei confini geografici, valoriali, etici e culturali che sono propri di ciascun individuo.

Destinatari

Tutti gli alunni di quattro anni delle sezioni D e E.

Responsabile del progetto

Tutte le docenti delle due sezioni comprese le docenti di sostegno.

Obiettivi

Intuire l'appartenenza ad un determinato paese e al mondo. Comprendere di essere cittadini del mondo. Intuire e

rispettare l'identità di popoli diversi.Conoscere usi e costumi di altri popoli del mondo tramite balli, musiche, cibi, oggetti vari. Conoscere e apprezzare i valori della solidarietà e della pace .

Itinerario didattico

Il luogo del circle-time, al centro della nostra sezione, sarà la nostra magica partenza su di un mappamondo che ci condurrà in diversi luoghi, in un'atmosfera di magia e immaginazione . Ogni paese sarà introdotto da un racconto che ci aiuterà a meglio comprendere le differenze somatiche, di lingua, di usi, e tradizioni. Il nostro viaggio comincerà recitando la filastrocca " Voglio parlarvi del nostro mondo" indicando i Paesi quando sono nominati.

Ogni tappa prevedrà momenti di rielaborazione da parte dei bambini con disegni liberi, schede operative drammatizzazioni, giochi simbolici e cooperativi, canti e danze.

Tempi

Da Gennaio a Maggio 2016 con frequenza bisettimanale per una durata complessiva di 25 ore extra curricolari per docenti ed alunni.

Modalità di verifica

Osservazione sistematica, schede operative.

Strumenti e materiali

Mappamondo, bambole e immagini che rappresentano le varie etnie, giochi di società a tematica interculturale, cd musicali, libri illustrati, materiale di consumo, dvd.

Modalità di documentazione

Le attività progettuali saranno documentate attraverso cartelloni murali. Per ciascun alunno si realizzerà un fascicolo personale contenente i propri elaborati grafici, relativi al progetto.

Musica d'insieme

Sintesi dell'idea progettuale

II progetto del laboratorio di musica d'insieme vocale e strumentale nasce dall'esigenza di introdurre nella scuola un'attività più ricca ed approfondita di conoscenza ed avvicinamento al mondo della musica.

La pratica strumentale e vocale mira innanzitutto a sviluppare la socializzazione ed il senso civico degli alunni, contribuendo alla formazione armonica della loro personalità .

Nell'ambito di un'attività di musica d'insieme, infatti, i ragazzi possono confrontarsi senza alcun senso di agonismo, superare e controllare la propria emotività, diminuire il proprio egocentrismo, mettendo a vantaggio del gruppo le doti personali al fine di conseguire un obiettivo comune.

In particolare per gli alunni in difficoltà nel rendimento scolastico o demotivati allo studio, la partecipazione al laboratorio può significare l'acquisizione di un maggior senso di responsabilità e l'opportunità di esprimersi attraverso nuove competenze personali, con una positiva crescita dell'autostima.

Attraverso la pratica strumentale e vocale, infine, sarà possibile anche evidenziare eventuali particolari predisposizioni allo studio musicale, contribuendo a costruire il quadro orientativo in vista delle future scelte di studio dei singoli studenti.

Destinatari del progetto

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi del plesso Colamarino (scuola media).

Il numero ideale di alunni sarebbe di 40 alunni per il coro e 20 alunni per la parte strumentale, ma il progetto è aperto anche ad altri alunni che dovessero farne richiesta, purché dimostrino di possedere un'adeguata motivazione ed un minimo di senso ritmico e di predisposizione al canto o allo studio dello strumento.

Finalità

- Promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione e di comunicazione
- Sviluppare nel preadolescente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il linguaggio musicale
- Conoscere le proprie potenzialità ed attitudini musicali
- Sviluppare la capacità di controllare le proprie emozioni

- Favorire lo sviluppo della sensibilità del preadolescente e la maturazione del senso critico
- Sapersi integrare adeguatamente in un gruppo, scegliendo comportamenti idonei a partecipare ad attività di musica d'insieme
- Favorire il rapporto alunno-scuola attraverso un'attività motivante, cercando di limitare, per quanto possibile, il fenomeno della dispersione scolastica.

Obiettivo specifico 1 (teoria)

Conoscere ed usare le strutture del linguaggio musicale **Risultati attesi**

- Saper codificare e decodificare il linguaggio musicale
- Saper memorizzare razionalmente il rapporto suono/ segno
- Usare la simbologia musicale
- Acquisire adeguate capacità di lettura musicale
- Conoscere terminologia e definizioni musicali appropriate

Obiettivo specifico 2a (pratica strumentale)

- Acquisire una corretta impostazione strumentale ed adeguate abilità esecutive

Risultati attesi

- Percepire, memorizzare e riprodurre suoni con gli strumenti musicali
- Esprimersi attraverso il linguaggio musicale
- Saper eseguire brani strumentali in un contesto solistico e d'insieme
- Saper valutare il proprio operato

Obiettivo specifico 2b (pratica vocale)

-Acquisire una corretta impostazione vocale ed adeguate abilità esecutive

Risultati attesi

-Percepire, memorizzare e riprodurre suoni con la voce
-Esprimersi con la voce
-Saper eseguire brani vocali in un contesto solistico e d'insieme
-Saper valutare il proprio operato

Modalità di realizzazione e tempi

II laboratorio si svolgerà in orario extrascolastico, in un pomeriggio settimanale, e prevede la presenza di 2 o 3 docenti, a seconda del numero di alunni e delle esigenze della scuola. Presumibilmente, un'ora sarà dedicata alla pratica corale ed un'altra alla pratica strumentale.

I giorni scelti saranno determinati successivamente sulla base dell'orario curricolare e delle esigenze degli alunni e dei docenti.

I periodi previsti per lo svolgimento sono due: il primo da metà ottobre a Natale, con **6 incontri** di **due ore** ciascuno, più **due prove d'insieme** di **due ore** ciascuno;

il secondo da inizio aprile a fine maggio, sempre con **6 incontri di due ore** ciascuno, più **due prove d'insieme di due ore** ciascuno.

Gli alunni dei due gruppi si esibiranno in due saggi dimostrativi da presentare prima delle festività natalizie e in chiusura di anno scolastico.

Contenuti

I contenuti dovranno possedere i requisiti di:

- adeguatezza (essere correlati alle potenzialità degli alunni)
- congruenza (essere adeguati alla struttura psico-fìsica degli allievi ed agli obiettivi prefìssati)
- interesse (essere legati alle motivazioni degli allievi e quindi alle loro esigenze ed alle loro preferenze).

Valutazione e prodotto finale

I docenti porranno particolare attenzione agli aspetti educativi e formativi del progetto. In particolare, saranno presi in considerazione:

- l'assiduita nella frequenza
- il grado di coinvolgimento e di interesse dimostrato
- il senso di responsabilità dimostrato nell'affrontare le attività
- i progressi evidenziati nelle competenze.

I risultati finali saranno determinati dall'interazione fra livello di partenza di ciascun alunno, livello personale raggiunto, eventuale presenza di particolari attitudini o, viceversa, dalla presenza di particolari problemi a livello motivazionale, fisiologico o psicologico.

Il prodotto finale sarà costituito dalle esibizioni nel saggio natalizio e nel saggio di fine anno.

Organico di Potenziamento

PROGETTO DI POTENZIAMENTO ARTISTICO MUSICALE (AREA 4)

PREMESSA

Le attività legate alla drammatizzazione, al canto, alla scenografia e più in generale all'espressione artistica hanno da sempre occupatoun ruolo fondamentale nella scuola, trovando il loro fondamento giuridico nella legislazione scolastica passata, sia come attività integrative che curriculari (art. 7, L.517/977; D.M. 9/2/1979). La loro centralità nella crescita dell'alunno viene ulteriormente ribadita e ampliata con la legge 107 del 2015 (art.2, e).

Esse, infatti, aiutano la socializzazione, sviluppano e potenziano le capacità espressive attraverso le varie forme di comunicazione(linguistica, mimico-gestuale, iconica, musicale) e svolgono il ruolo di verifica della crescita creativa di ciascun alunno. Tali attività, inoltre, facilitano l'integrazione degli alunni BES, DSA e diversamente abili che potranno utilizzare le forme di espressione e di comunicazione più vicine ai loro bisogni e alle specifiche capacità di ognuno.

La scelta del tema parte dal bisogno di far conoscere ai nostri alunni non solo le radici della loro cultura locale oltre che nazionale, ma invitarli a confrontarsi con contesti geograficamente più lontani, troppo spesso sentiti diversi e pertanto respinti dal pregiudizio. L'intento è partire, quindi, dalla conoscenza del locale patrimonio artistico, culturale, musicale per confrontarlo con quello nazionale, europeo e mediterraneo.

FINALITÀ

Il progetto ha come finalità l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso l'educazione alla pace, alla solidarietà, alla tolleranza, alla legalità, alla tutela di un ambiente sostenibile alla tutela dell' ambiente storico-culturale con l'intento di favorire nei giovani lo sviluppo della consapevolezza di essere cittadini d'Europa e del mondo.

- Rendere gli alunni consapevoli di far parte di un microcosmo in cui ognuno proviene da una storia, una cultura, una realtà che contribuiscono con i loro valori all'arricchimento reciproco.
- Sviluppare negli alunni la tolleranza, il rispetto, la responsabilità

- Sviluppare negli alunni la capacità di calarsi in situazioni, contesti, culture diverse dalla propria

OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire la formazione integrale della persona attraverso linguaggi diversi
- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nel rispetto delle reciproche diversità
- Favorire la socialità, la capacità di confrontarsi e relazionarsi in gruppo
- Sviluppare le capacità espressive degli alunni più timidi, canalizzare le energie di quelli più vivaci, migliorare la sicurezza e l'autostima dei soggetti più problematici
- Imparare a riconoscere e sviluppare le proprie attitudini

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper leggere, comprendere e interpretare vari testi: poesie, canzoni, quadri, ecc.
- Arricchire il proprio patrimonio lessicale
- Migliorare la capacità di rielaborare un testo espressivo, iconico, musicale
- Migliorare l'attenzione e la capacità di memorizzazione
- Migliorare la creatività attraverso l'uso di linguaggi figurativi e mimico-gestuali
- Conoscere e comprendere gli aspetti della propria e delle altrui culture;
- Conoscere le basi del confronto fra culture e religioni diverse
- Conoscere e rispettare il territorio, i beni ambientali, artistici e architettonici
- Conoscere comportamenti finalizzati allo sviluppo sostenibile

CONTENUTI

- ✓ Semplici percorsi di cittadinanza attiva (esercizio dei diritti e dei doveri)
- ✓ I diritti dei bambini in altri paesi
- ✓ Il calendario religioso multi-culturale
- ✓ Testimonianze sugli usi e costumi dei paesi del Mediterraneo
- ✓ Canti, danze, giochi, testi del nostro paese a confronto con quelle di altri.
- ✓ A Tavola: pietanze e culture alimentari
- ✓ Conoscenza di alcuni principali monumenti ed espressioni artistiche del territorio locale, nazionale, europeo e delle culture del Mediterraneo

METODOLOGIA E STRATEGIA

- Brainstorming
- Problem solving
- Peer education
- Costruzione di mappe concettuali
- Discussione guidata
- Lavori di gruppo
- Attività sperimentale
- Drammatizzazione
- Espressioni grafico-artistiche
- Scrittura creativa
- Visite sul territorio

MEZZI, STRUMENTI E RISORSE

- Lavagna interattiva LIM
- Lettore DVD
- Internet
- Testi specifici
- Saranno coinvolti i docenti dell'organico funzionale e/o quelli dell'organico di potenziamento in considerazione delle specifiche competenze.

DESTINATARI

Il progetto è aperto a tutti gli alunni della scuola media, ma può essere esteso anche a quelli di scuola primaria, pur in modo rappresentativo. Pertanto sono previstigruppi di 15 alunni a classi parallele suddivisi per livelli, con coinvolgimento di alunni delle classi finali della scuola primaria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le attività inizieranno nel secondo quadrimestre e saranno svolte in orario extracurriculare dai docenti, in base alle specifiche competenzee/o alle risorse disponibili del fondo d'istituto.

TEMPI

60 ore da Gennaio a Maggio

VERIFICHE

Iniziali: Verifica di conoscenze pregresse attraverso discussioni guidate e test
In itinere: Monitoraggio continuo della frequenza e della partecipazione
Finale: test e analisi dei prodotti

VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni saranno elaborate griglie di valutazione. Inoltre saranno valutate le competenze relazionali, comunicative, organizzative, pratico-operative di ogni alunno e gruppo di alunni

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione dell'azione formativa sarà effettuata in termini di qualità, efficacia ed efficienza attraverso il controllo in itinere degli aspetti progettuali, organizzativi, metodologici e strumentali.
I criteri di valutazione riguarderanno:

- ✓ Raggiungimento degli obiettivi prefissati
- ✓ Ricaduta in termini di profitto anche sul curricolare
- ✓ Grado di soddisfazione e motivazione degli allievi
- ✓ Grado di soddisfazione dei docenti
- ✓ Coinvolgimento delle famiglie

RECUPERO DELLE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE

PREMESSA

Premesso che la possibilità di consentire il recupero agli alunni che accumulano ritardo o incertezze nell'apprendimento dei contenuti disciplinari o incontrano difficoltà nella organizzazione del lavoro è azione didattica che nel nostro Istituto si realizza costantemente nell'ambito della normale e quotidiana attività scolastica.
Il Collegio, però, ritiene che ciò non possa bastare, alla luce di specifiche considerazioni relative alle peculiari situazioni che ciascun allievo presenta.
Nonostante l'azione didattica di cui sopra, infatti, ogni anno un certo numero di allievi viene ammesso alla classe successiva senza una sufficienza piena e, in alcuni casi, costretto a "ripetere l'anno" perché la preparazione di base globale è, spesso, carente e confusa, la capacità di lavoro debole e incostante. Partendo da tale situazione si capisce perché la normale attività scolastica non possa bastare.
C'è il rischio che gli alunni sommino, strada facendo, ritardo a ritardi, lacune a carenze di base, debiti pregressi. E' avvertita l'esigenza di un supplemento di intervento che possa ridurre, se non eliminare il rischio sopradetto.
Ecco perché, nel caso di disponibilità finanziaria, è necessario attivare i corsi pomeridiani di recupero e il seguente progetto ha proprio come **finalità:**

- Il superamento delle difficoltà di apprendimento degli alunni a rischio.
- La prevenzione per eventuale dispersione scolastica.
- L'innalzamento del livello medio del profitto nelle singole classi.
- La promozione del successo formativo,rispondendo alle esigenze degli alunni compreso alunni con bisogni educativi speciali.
- Il rafforzamento dell'autonomia operativa.

Destinatari

I docenti dell'area matematico-scientifica individueranno gli studenti bisognosi di attività di recupero

Tempi e modalità organizzative

Nel caso di disponibilità il Dirigente Scolastico attiverà corsi della durata al massimo di 30 ore nel periodo di tempo che va da gennaio a maggio, con i seguenti criteri:

- Ogni alunno con carenze non potrà frequentare più di un corso nella stessa disciplina;
- Il numero dei partecipanti ai corsi dovrà essere nell'ordine di 12-15 alunni;
- I corsi saranno attività unendo studenti di classi diverse;
- Gli studenti da segnalare sono solo quelli per cui si ritiene possibile il superamento delle carenze con un'intensificazione didattica.

Risorse umane

Docenti di potenziamento in dotazione alla Scuola Primaria

Sussidi

L'uso delle nuove tecnologie permette di elevare la soglia d'attenzione, di migliorare gli atteggiamenti collaborativi e partecipativi. Pertanto si farà uso della lim, videoproiettore, computer, oltre a testi scolastici, materiale di facile consumo…..

Metodologia

- Lezione interattiva e didattica laboratoriale
- Utilizzo della LIM
- Utilizzo di schede
- Problem solving
- Peer education
- Questionari
- Assegnazione di lavori individuali
- Costruzione di mappe concettuali
- Controllo dei lavori
- Comunicazione dei risultati

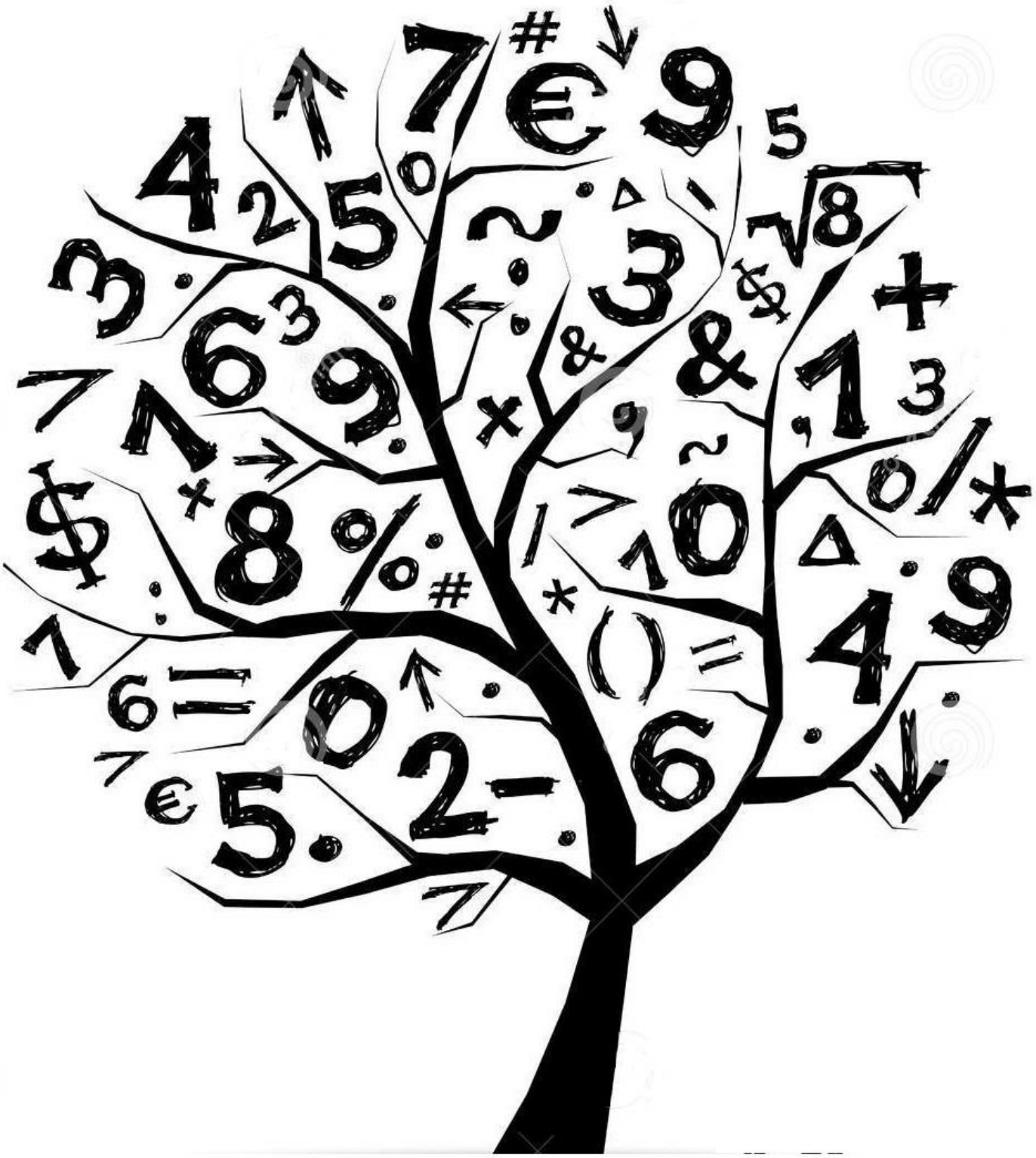
Strumenti di verifica e valutazione

Saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto anche con l'apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per l'ambito logico-matematico

Risultati attesi e monitoraggio dell'azione didattica

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunniall'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola.
- Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.

Non si perderà mai d'occhio l'efficacia dell'azione formativa attraverso l'analisi del controllo continuo dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano coerentemente con quanto previsto.



Progetto
Consolidamento e potenziamento di

Matematica

Premessa
L'educazione matematica contribuisce, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica.

Finalità
- promuovere il successo formativo rispondendo alle esigenze degli allievi
- fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità
- Sviluppare ulteriormente l' interesse e motivazione
- Rafforzare la conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici, sempre piùdeterminante per risolvere problemi quotidiani e per acquisire una corretta capacità di giudizio.
- Stimolare gli alunni ad esplorare il mondo della matematica, a comunicare di matematica ed in forma matematica.

Obiettivi formativi
- acquisire un metodo strettamente scientifico che tenga conto di un linguaggio appropriato e di una strutturazione logica dei contenuti.
- Sviluppare le capacità e le abilità di transfert della metodologia scientifica alle altre discipline.
- Consolidare il pensiero razionale
- promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità;
- affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti;

Destinatari
alunni che:
- si impegnano in modo costante nello studio
- partecipano con interesse alle attività didattiche
- sanno organizzare il proprio lavoro
- possiedono buone abilità e competenze
- espongono con un linguaggio efficace ai fini della comunicazione

Metodologia
- Lezione interattiva e didattica laboratoriale
- Utilizzo della LIM
- Utilizzo di schede
- Problem solving
- Peer education
- Questionari
- Assegnazione di lavori individuali
- Costruzione di mappe concettuali
- Controllo dei lavori
- Comunicazione dei risultati

Tempi e modalità organizzative
Nel caso di disponibilità il Dirigente Scolastico attiverà corsi della durata al massimo di 30 ore nel periodo di tempo che va da gennaio a maggio, con i seguenti criteri:

- Ogni alunno non potrà frequentare più di un corso nella stessa disciplina;
- Il numero dei partecipanti ai corsi dovrà essere nell'ordine di 12-15 alunni;
- I corsi saranno attività unendo studenti di classi diverse;

Risorse umane

Docenti di potenziamento in dotazione alla Scuola Primaria

Sussidi

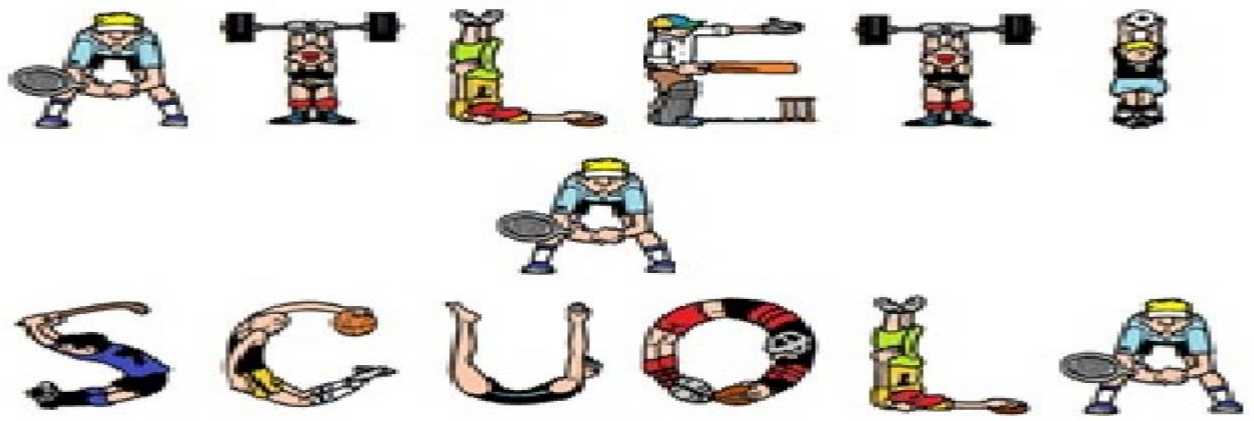
L'uso delle nuove tecnologie permette di elevare la soglia d'attenzione, di migliorare gli atteggiamenti collaborativi e partecipativi. Pertanto si farà uso della lim, videoproiettore, computer, oltre a testi scolastici, materiale di facile consumo…..

Strumenti di verifica e valutazione

Saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto anche con l'apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per l'ambito logico-matematico

Monitoraggio dell'azione didattica

Non si perderà mai d'occhio l'efficacia dell'azione formativa attraverso l'analisi del controllo continuo dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano coerentemente con quanto previsto.



Obiettivo formativo comma 7:potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Riferimenti normativi

Protocollo d'Intesa siglato dal MIUR e dal CONI in data 21 settembre 2007 per la promozione e la valorizzazione della pratica sportiva all'interno delle scuole;

Linee Guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado emanate in data 4 agosto 2009 Prot. n. 42.

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, emanatecon D.M. 254 del 16 novembre 2012 e pubblicate in Gu. n. 30 del 5 febbraio 2013, e inparticolare l'area disciplinare denominata "Educazione Fisica" nella quale sono specificati itraguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la suarelazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fairplay, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);

Adesione dell'Italia all'ISF (Intenational School Federation) che ha come missione fondamentale di educare attraverso lo sport.

Legge 107/2015 "La Buona scuola" che cita all'art. 1 comma 7/g: "(...) il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica";

PREMESSA

In una società in continua evoluzione in cui rapidi sono i mutamenti di stili di vita e di valori e a seguito dell'introduzione dell'autonomia, la scuola è diventata un punto di riferimento fondamentale per la famiglia e per la collettività. Vengono

richiesti ad essa affidabilità e partenariato specialmente nella crescita e nella formazione dei ragazzi.
Ecco perché l'istituzione scolastica deve saper gestire un'organizzazione capace di proporre, diffondere e gestire "buone pratiche "tese a valorizzare la crescita della persona nella sua complessità e dinamicità, attenta alle problematiche sociali e culturali della realtà in cui il soggetto è destinato a vivere.
Non a caso le disposizioni normative che hanno arricchito il panorama legislativo degli ultimi anni insistono sull'acquisizione di stili di vita improntati alla legalità, al rispetto, alla collaborazione, al benessere psico-fisico, all'attenzione all'altro e, proprio in quest'ottica trasversale all'insegnamento, si impongono le discipline motorie.
Non dimentichiamo che "lo sport- così come si recita nel piano di potenziamento di educazione motoria- è uno strumento di legalità e prevenzione della dispersione e si rivela uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica".
La pratica sportiva nelle scuole, dunque, assume un senso nella misura in cui riesce ad assumere un ruolo importante nella crescita dei ragazzi come strumento di inclusione , di valorizzazione e di promozione umana.

Obiettivi Formativi Generali

- Favorire lo sviluppo di un senso di sicurezza che porti ad un adeguato senso di sé, alla consapevolezza dei propri punti di forza e dei limiti e alla possibilità di migliorarsi.
- Concepire e realizzare un modo di collaborare e di stare insieme che sappia conservare l'originalità di ciascuno, la sua differenza, la sua ricchezza, la sua creatività.
- Consolidare comportamenti sociali positivi: collaborazione, rispetto degli altri, senso di responsabilità, rispetto delle regole.
- Conoscere ed assumere comportamenti adeguati per la prevenzione e la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Conoscere i principi di una corretta alimentazione.
- Acquisire maggiore consapevolezza delle pratiche e delle sostanze dannose alla propria salute.
- Incrementare l'inclusione sociale
- Contrastare il bullismo e la violenza.
- Contribuire allo sviluppo della psicomotricità di base per sviluppare al meglio la coordinazione e la mobilità del proprio corpo imparando a conoscerlo.
- Contribuire allo sviluppo e al diffondersi di giochi sportivi mediante processi di apprendimento adeguati all'età e alle esigenze dei bambini.
- Conoscere e praticare alcuni tipi di sport in forma ludica e agonistica rispettandone le regole.
- Diffondere nelle coscienze degli alunni lo spirito del Fair Play.

Metodologia
Sono da preferirsi metodi attivi che partono dagli interessi dei bambini, sollecitano la loro iniziativa, la loro partecipazione, la loro immaginazione, la loro capacità di

risoluzione dei problemi.

Destinatari: Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

Durata: Il progetto si svolgerà nell'arco dell'anno scolastico in orario….

Spazi, strumenti e materiali utilizzati: palestra e cortili della scuola, attrezzature sportive.

Verifica e valutazione: verifica iniziale, griglie di osservazioni sistematiche e periodiche, verifica intermedia e valutazione finale con questionari per rilevare " il gradimento" delle attività svolte, rivolti a genitori e alunni.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO: NO BARRIERS

FINALITÀ
L'idea che apprendere una lingua significhi imparare ad utilizzarla in modo corretto e creativo per reali esigenze comunicative, ponendo l'alunno, con le sue esigenze, al centro del processo di apprendimento è la finalità di questo progetto.

OBIETTIVI
- Recuperare, migliorare, potenziare gli aspetti fonologici, lessicali, funzionali, grammaticali nella lingua Madre, nella lingua Inglese e nelle lingue comunitarie
  (Francese-Spagnolo) per raggiungere le competenze chiave in un processo d'apprendimento permanente
- Lingua Madre: livello B1
- Lingua Inglese: livello A2/B1
- Lingue Comunitarie: Francese- Spagnolo livello A1

METODOLOGIA
II docente,tenendo presente che ogni studente ha un modo individuale e personale di comprendere, elaborare e memorizzare le nuove informazioni, che non coinvolge solo gli aspetti cognitivi, ma anche quelli legati alla sua personalità, pur seguendo un metodo di insegnamento basato sulle proprie scelte, non escludendo la metodologia CLIL, proporrà approcci e attività diverse, sulla base dei risultati di un test sugli stili di apprendimento che somministrerà agli alunni coinvolti.

ATTIVITÀ[1]
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Problem solving
- Schede di recupero,miglioramento,potenziamento.

MEZZI
- Lavagna interattiva LIM
- Lettore DVD
- Internet

STRATEGIE

- Strategia a scoperta guidata
- Strategia collaborativa

TEMPI

30 ore da Gennaio a Maggio per ogni disciplina indicata negli obiettivi.

VERIFICHE

Le verifiche saranno costanti e alla fine di ogni argomento affrontato.

- Tipologie prove: scritte/orali.

VALUTAZIONE

La valutazione, nei suoi aspetti formativi e informativi, aiuterà **l'alunno** a capire quali sono i suoi punti deboli e di forza, **l'insegnante** a rimodulare le attività da proporre per raggiungere gli obiettivi prefissati. Modalità di valutazione:

- osservazione da parte dell'insegnante di ogni singolo o gruppetto di alunni e registrazione della padronanza linguistica raggiunta.
  Entry test -per valutare le conoscenze pregresse della lingua
- End test - per valutare le conoscenze raggiunte.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo 1 Mazza - Colamarino

Piano dell'Offerta Formativa 2015 – 2016
Piano dell'Offerta Formativa 2015 – 2018

Edizione n. 1

Approvato dal Collegio dei Docenti il

Adottato dal Consiglio d'Istituto il

INDICE

Organigramma **1**
Funzioni strumentali **2**
Commissioni/Referenti **3**
Salute e Sicurezza **4**
Organizzazione del Sistema di Gestione della Sicurezza **5**
Risorse strutturali **6**
Dotazione Multimediale **7**
Il Piano dell'Offerta Formativa e la "Mission" dell'Istituto **8**
Le risorse del territorio **9**
Il contesto socio–ambientale in cui opera l'Istituto
Il Comune di Torre del Greco
Analisi di contesto – Descrizione del contesto urbano – Caratteristiche del territorio
Aspetti demografici – Popolazione residente e dinamica demografica
Istruzione
Rapporto utenza - Scuola – Diritto allo studio
Storia della Scuola **12**
Le scuole che compongono l'Istituto **14**
Profilo pedagogico dell'Istituto **15**
Principi generali dell'azione formativa
Riconoscimento della centralità della persona
Riconoscimento del ruolo educativo della famiglia
Apertura alle relazioni sociali
Apertura alla realtà
Obiettivi formativi primari **17**
Imparare ad imparare
Progettare
Comunicare e comprendere
Collaborare e partecipare
Agire in modo autonomo e responsabile
Risolvere problemi
Individuare collegamenti e relazioni
Acquisire ed interpretare l'informazione
Obiettivi primari
Principi pedagogici **19**
Centralità dell'esperienza
Gradualità
Ciclicità
Attività
Rispetto dell'unitarietà della persona
Collaborazione e cooperazione

L'organizzazione didattica **20**
La Scuola dell'Infanzia
Finalità
Gli obiettivi per l'alunno
Modelli orari
Iniziative specifiche

La Scuola Primaria
Finalità
Modelli orari
Modalità di lavoro
Le Scuole Secondarie di primo grado
Finalità
Modelli orari
Il curriculo d'Istituto e la progettazione formativa **27**
Il curriculo d'Istituto
Le macro aree di progetto
Risorse interne ed esperti esterni
Impostazione metodologica **31**
Il sistema di valutazione e verifica **32**
Scuola dell'Infanzia
Criteri e modalità di valutazione
Scuola Primaria
Valutazione del comportamento
Valutazione dei risultati degli apprendimenti
Scuola Secondaria di primo grado
Valutazione del comportamento
Valutazione dei risultati degli apprendimenti
L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali **38**
Inclusione degli alunni diversamente abili
Iniziative di recupero e di sostegno **42**
Inclusione degli alunni con disturbi evolutivi specifici
Inclusione degli alunni in condizioni di svantaggio socio-economico **44**
Procedure Attività per alunni diversamente abili **46**
Continuità **47**
Piano formativo continuo **48**
Premessa
Finalità comune
Finalità specifiche
Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado
Verifica
Scuola – Famiglia **52**
Raccolta dati–Valutazione Progettazione e POF–Controllo in itinere e finale **53**
Raccolta dati autoanalisi d'istituto controllo in itinere e finale **54**
Continuità Educativa e Didattica **55**

Progetti	**57**
Sintesi dei percorsi	**59**
Percorsi Curriculari	**60**

Progetti curriculari	**62**
Progetto visite guidate per tutti gli alunni dell'Istituto	**67**
Regolamento uscite brevi, visite guidate,viaggi d'istruzione per tutti gli alunni dell'Istituto	**68**
Manifestazione "Mani per tutti…tutti per mano" per tutti gli alunni dell'Istituto Progetto Babbo Natale CantanDo in Coro	**69**
Progetto "Dipingo in musica" per gli alunni della Scuola Primaria	**70**
Progetto di attività Motoria "Corpo e Movimento…emozioni in gioco"	**73**
Progetto di educazione Motoria e sportiva per gli alunni della Scuola Primaria	**75**
Sport a scuola "Progetto Rugby" per gli alunni della Scuola Primaria	**76**
Progetto Giochi matematici Bocconi gli alunni della Scuola Secondaria di I grado	**77**
Progetto curriculare di Consolidamento e potenziamento di Matematica per gli alunni della Scuola Primaria	**78**
Progetto lingua inglese "Happy english" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia	**81**
Progetto informatica "Mi presento" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia	
Progetto di Natale "È arrivato Natale" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia	**84**
Percorso Curriculare d'Informatica	**86**
Progetto "Super…abile" per gli alunni diversamente abili della Scuola Primaria	**87**
Progetti Extracurriculari	**91**
Progetto "Oltre lo schermo" per tutti gli alunni dell'Istituto	
Potenziamento Lingua Inglese Progetto Ket gli alunni della Scuola Secondaria di I grado	**91**
Progetto "Orto-giardino" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia	**93**
Progetto "Splash…il pianeta dell'acqua" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia	**94**
Progetto di educazione interculturale " In Giro per il mondo" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia	**98**
Progetto " Musica d'insieme" per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado	**100**
Progetti di Potenziamento	**101**
Progetto di attività potenziamento Artistico – Musicale "Culture vicine, culture lontane" gli alunni della Scuola Secondaria di I grado	**102**
Recupero delle Abilità Logico – Matematiche gli alunni della Scuola Primaria	**105**
Progetto Consolidamento e Potenziamento gli alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	**107**
Progetto potenziamento discipline motorie "Atleti a scuola"	**108**
Progetto potenziamento linguistico "No barriers" per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado	**109**

ISTITUTO COMPRENSIVO 1° Mazza – Colamarino di Torre del Greco (NA)

Dati identificativi

Sede	Via Vittorio Veneto
Codice meccanografico	naic8cl008
Tel.	081/849 22 55 081 881 12 61
Posta elettronica	naic8cl008@istruzione.it
Posta elettronica certificata	NAIC8CL008@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web	MAZZACOLAMARINO.GOV.IT